



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**Istituto Comprensivo Statale "G. Cavalcanti"**

Via Cavalcanti 11 – 20098 San Giuliano Milanese - Tel. 02 9848341

Codice fiscale: 80124230154 - Codice scuola: MIIC8EM00Q - Codice fatturazione: UFEBXL  
e-mail: segreteria@icscavalcanti.it; miic8em00q@pec.istruzione.it sito: www.icscavalcanti.it

# **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

## **as 2019/2022**

**" Crescere insieme in una scuola inclusiva e di qualità"**

PREMESSA .....	3
COMPOSIZIONE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO.....	5
ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE .....	6
LE SCELTE EDUCATIVE .....	8
PROGETTI E ATTIVITÀ .....	10
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO .....	13
SCUOLA POLO PER L'INCLUSIONE .....	15
IL NOSTRO PROGETTO PER L' INCLUSIONE .....	15
AREA INTERCULTURA .....	17
RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA .....	17
RISORSE ESTERNE.....	18
RISORSE FINANZIARIE .....	19
SCUOLA DELL'INFANZIA .....	20
SCUOLA PRIMARIA .....	23
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO .....	25
LA VALUTAZIONE.....	28
IL QUADRO LEGISLATIVO .....	28
I CRITERI.....	28
LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.....	28
LA VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE NELLA SCUOLA PRIMARIA .....	30
LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO .....	31
LO SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI.....	31
L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA .....	36
LE PROVE INVALSI .....	36
AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO DEL PRIMO CICLO. ....	37
LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE .....	38
ASSETTO ORGANIZZATIVO E GOVERNANCE D'ISTITUTO .....	39
ORGANIGRAMMA GESTIONALE .....	39
ORGANIGRAMMA FUNZIONALE .....	40
FUNZIONIGRAMMA DI ISTITUTO.....	41
FORMAZIONE PERSONALE.....	45

## Premessa

Il presente piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo Statale "Cavalcanti" di San Giuliano Milanese, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "La riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti". Il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto d'indirizzo prot. n. 2989 del 29/06/2018 ed accoglie le finalità complessive della legge 107 del 15/07/2015 - art.1 - comma 1:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza;
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti;
- Sviluppo delle competenze digitali;
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica;
- Attuazione dei principi di pari opportunità: prevenzione della violenza e di tutte le discriminazioni;
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria;
- Apertura della comunità scolastica con Enti pubblici e locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- Programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliare.

Il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 17 dicembre 2018.

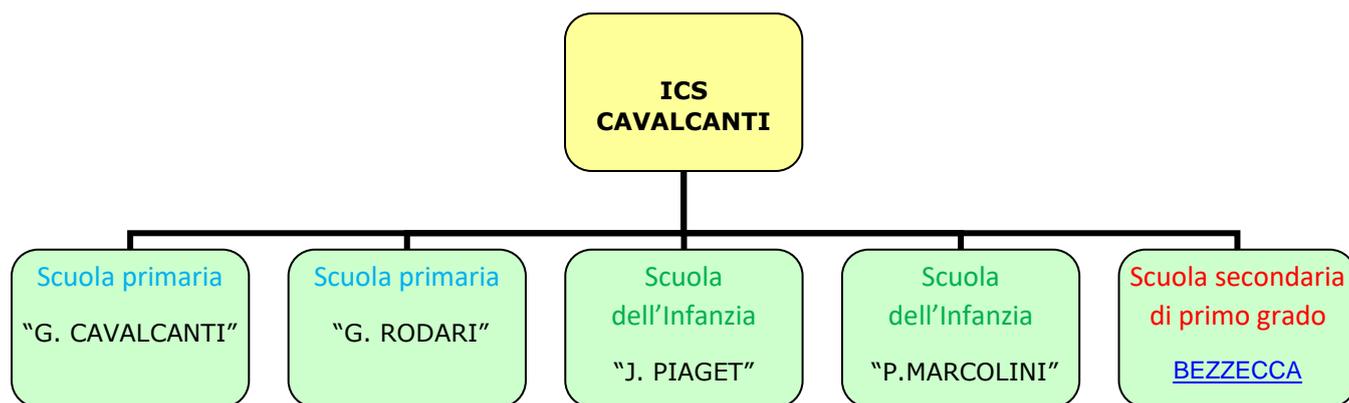
Il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 19 dicembre 2018.

Il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato.

Il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

# **IL NOSTRO ISTITUTO**

## COMPOSIZIONE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO



**Sc. dell'infanzia Padre Marcolini**



**Sc. dell'infanzia Jean Piaget**



**Sc. primaria Guido Cavalcanti**



**Sc. primaria Gianni Rodari**



**Sc. secondaria Bezzecca**

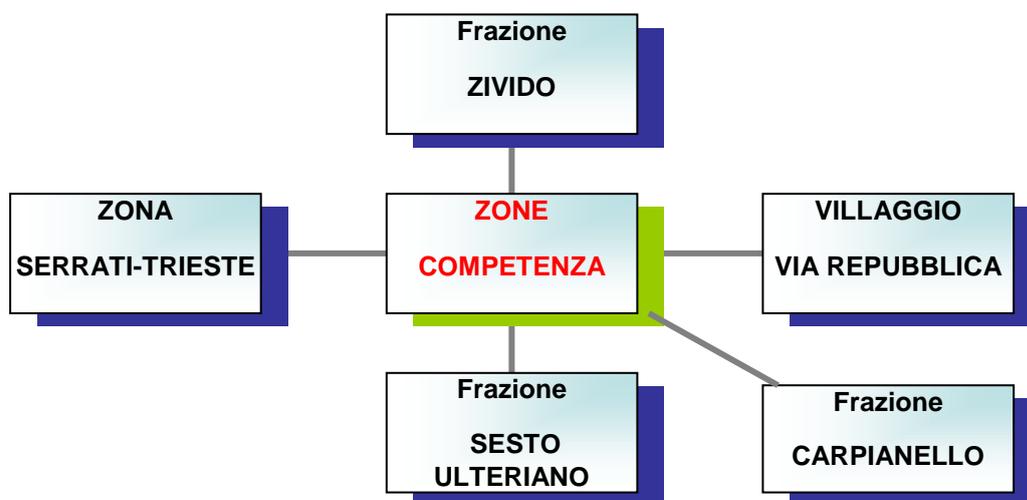


## ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

L' Istituto Comprensivo Cavalcanti di San Giuliano Milanese ha avuto origine nel lontano 1936, con l'edificazione, nel centro storico, della scuola elementare di Via Trieste che è stata, fino alla metà degli anni sessanta, l'unica istituzione scolastica del territorio, punto di riferimento, assieme all'edificio comunale ed a quello parrocchiale, di tutta la popolazione.

Dall'anno scolastico 2012/2013, a seguito del piano di dimensionamento scolastico, il 1° Circolo è diventato un istituto comprensivo che comprende due scuole dell'infanzia, due scuole primarie e una scuola secondaria di primo grado.

Le scuole che costituiscono l'Istituto si trovano considerevolmente distanti tra loro e interessano l'utenza di un territorio comprendente, a grandi linee, le seguenti aree:

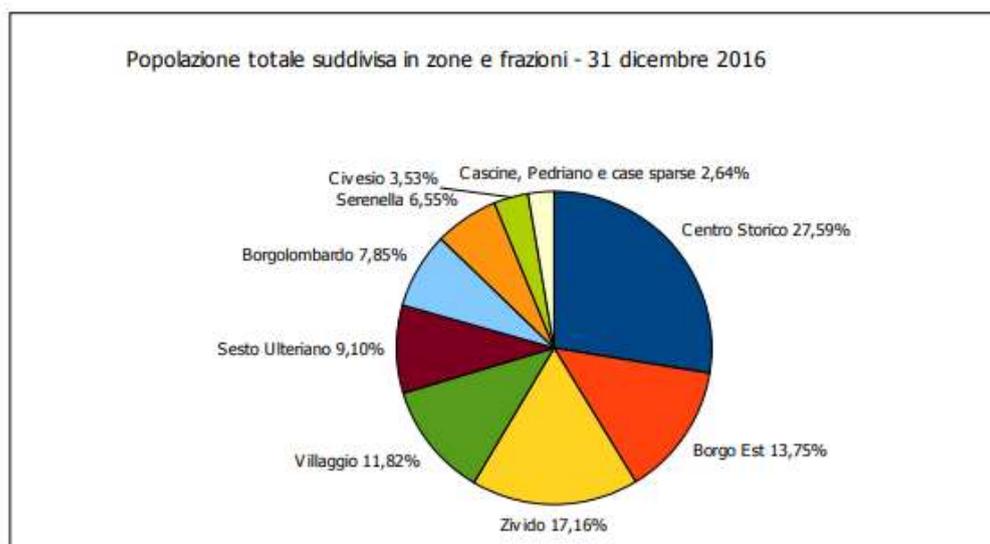


la scuola dell'Infanzia "Padre Marcolini" e la scuola Primaria "G. Cavalcanti", si trovano inserite nel quartiere "Villaggio", vicine alla frazione Carpianello;

la scuola dell'Infanzia "J. Piaget" e la scuola Primaria "G. Rodari" si trovano inserite nel quartiere di Zivido e accolgono alunni che provengono anche dalla zona Serrati-Trieste;

la scuola secondaria di primo grado si trova nella frazione di Sesto Ulteriano.

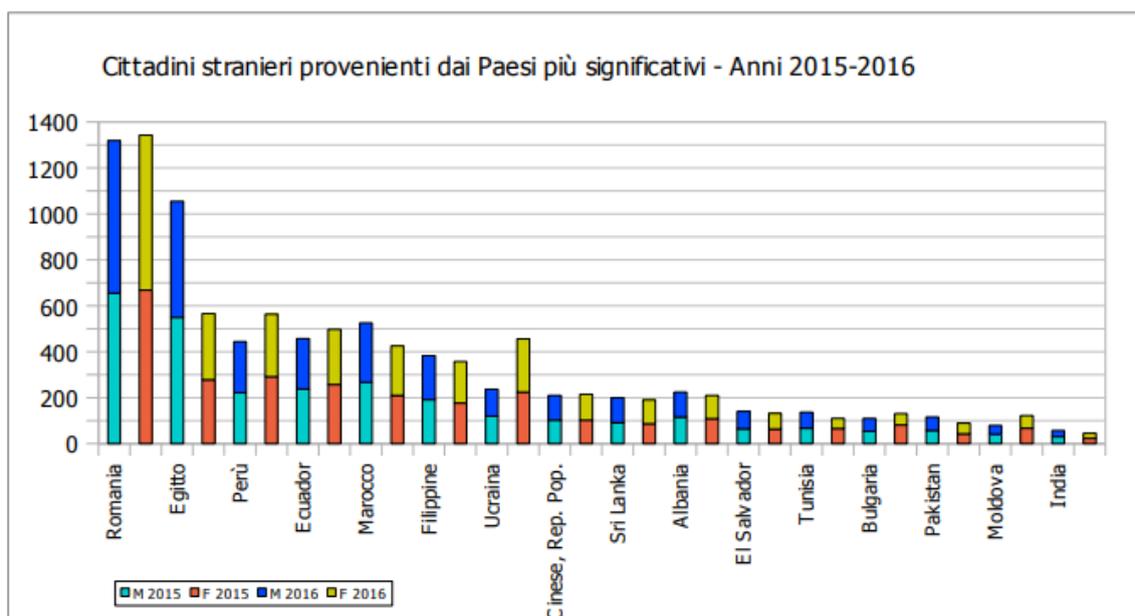
L'utenza del Comprensivo Cavalcanti abbraccia circa il 40% delle famiglie dei residenti a San Giuliano Milanese.



L'utenza si presenta secondo caratteristiche socio-economiche molto diversificate, che dipendono dalle dinamiche di urbanizzazione e di incremento demografico del territorio comunale.

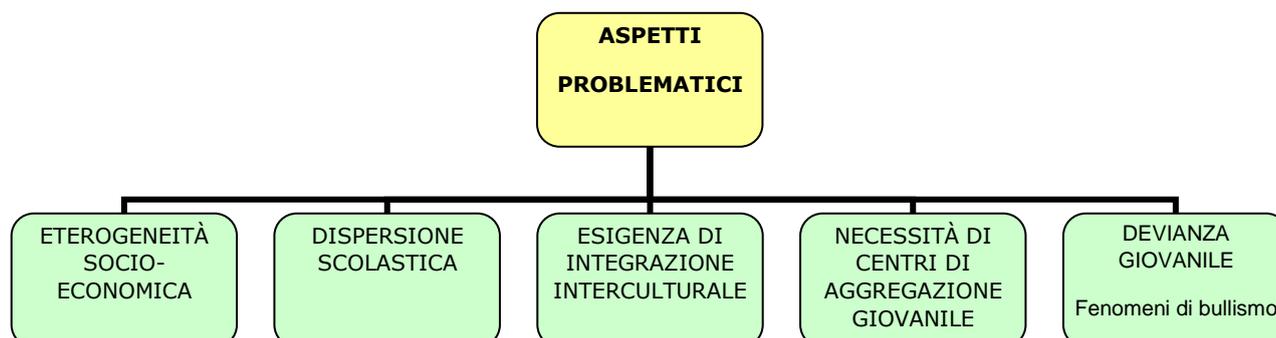
Nell'ultimo decennio inoltre si è registrato un costante flusso di famiglie provenienti dai Paesi dell'est Europa e delle aree extraeuropee, che si sono trasferite in cerca di occupazione nel terziario, nelle fabbriche della zona industriale di Sesto Ulteriano e nelle società del gruppo ENI, determinando, nel territorio circostante, un forte incremento demografico.

Ciò ha comportato l'incontro di una molteplicità di tradizioni e culture diverse.



L'eterogeneità socio-economica si riflette in modo rilevante sulla composizione delle classi scolastiche, nelle quali si evidenziano differenti fasce di livello e situazioni di disagio, di fronte alle quali i docenti del Comprensivo Cavalcanti si sono sempre impegnati per svolgere un'azione educativo-didattica rivolta all'eliminazione, quanto più possibile, delle diseguglianze, favorendo la continuità educativa e la realizzazione di progetti qualificanti.

Per il contenimento del fenomeno della dispersione scolastica, sono state messe in atto numerose iniziative in favore degli alunni cosiddetti "a rischio", con l'intento di prevenire il disagio e lo svantaggio. La presenza di stranieri, non solo all'interno delle scuole, ma, in generale, nel territorio, impone all'attenzione di tutti il problema di una *pedagogia interculturale*, come programma avanzato di formazione, non solo per gli stranieri, ma per l'intera popolazione scolastica.



# LE SCELTE EDUCATIVE

## ANALISI DELLE ESIGENZE

### Linee d'indirizzo

Il Collegio Docenti ha progettato il piano triennale dell'offerta formativa tenendo conto:

- degli indirizzi per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico ;
- dell'orientamento strategico della scuola (mission d'Istituto) e dei conseguenti obiettivi prioritari verso cui indirizzare le risorse dell'Istituto;
- delle attese educative e formative provenienti dalla comunità di appartenenza;
- delle risorse e competenze presenti nella comunità e delle istituzioni operanti nel territorio;
- delle risultanze dell'autovalutazione della scuola eseguita attraverso il RAV;
- di priorità, traguardi ed obiettivi di processo definiti nel piano di miglioramento.

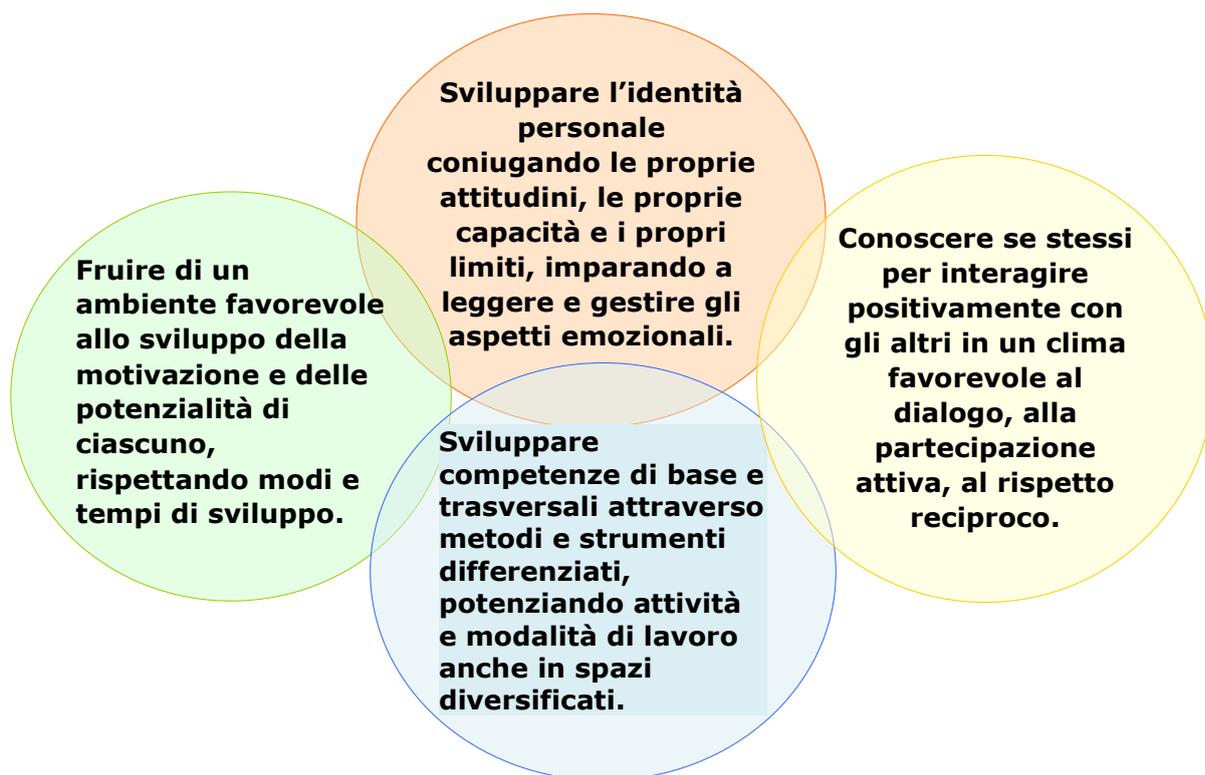
### Coordinate portanti

I valori di uguaglianza, pari opportunità e valorizzazione delle diversità sono alla base delle nostre azioni educative volte all'integrazione e all'inclusione di ciascuno in un clima di convivenza democratica.



**La nostra mission** è "favorire l'espressione delle potenzialità umane e lo sviluppo delle capacità di ognuno, in un clima di collaborazione e di attenzione alla persona, attraverso una progettualità dinamica e coerente con l'ambiente esterno, in un rapporto di continuità tra passato, presente e futuro."

## Bisogni formativi



Le nostre finalità sono:

**LA MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ**, come prospettiva formativa volta a promuovere atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità.

**L'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA**, come sviluppo di un corretto atteggiamento verso l'altro nel rispetto delle regole di convivenza civile, promuovendo la partecipazione attiva e consapevole alla vita del proprio paese, attraverso progetti che coinvolgano gli studenti dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

**L'EDUCAZIONE INTERCULTURALE**, intesa come creazione di un clima che favorisca l'incontro con le diverse etnie e la conoscenza di diversi valori e culture.

**LA CONTINUITÀ EDUCATIVA E DIDATTICA**, che rappresenta una scelta precisa di orientamento progettuale del Collegio dei Docenti, in quanto si ritiene indispensabile garantire agli alunni un percorso formativo organico e completo, creando un reale collegamento tra i diversi cicli di apprendimento.

**LA CONTINUITÀ ORIZZONTALE**, intesa come ricerca di un corretto rapporto interistituzionale tra le varie Agenzie Formative del territorio, per una reale integrazione sinergica delle risorse.

**L'EDUCAZIONE ALLA "LETTURA"**, intesa, nella scuola dell'infanzia, come promozione delle prime abilità immaginative e cognitive, nella scuola primaria e nella scuola secondaria, come strumento per conoscere ed interpretare la realtà vicina e lontana, anche mediante il supporto di nuove tecnologie.

**LA MULTIMEDIALITÀ**, che permette di applicare nuove metodologie didattiche, incrementando altresì la motivazione e le potenzialità degli alunni in situazioni di svantaggio o in difficoltà di apprendimento.

**L'EDUCAZIONE AMBIENTALE**, strettamente connessa agli obiettivi chiave di cittadinanza, come analisi del luogo in cui si vive e formulazione di ipotesi di miglioramento, per la riqualificazione dello spazio circostante.

**L'EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALLO SPORT**, mira a promuovere stili di vita corretti e salutari, a favorire la conoscenza del proprio corpo, la relazione con l'ambiente e con gli altri. Offre validi strumenti di inclusione e coesione sociale e permette l'acquisizione delle regole su cui si fonda la convivenza civile.

**L'EDUCAZIONE ARTISTICA E MUSICALE**, come stile di apprendimento che a partire dalla sensibilità soggettiva, la percezione sensoriale e l'immaginazione, diviene strumento di inclusione e favorisce lo sviluppo delle competenze di ciascuno.

## PROGETTI E ATTIVITÀ

Il Collegio dei Docenti, tenendo conto delle finalità, degli obiettivi, dei traguardi e delle priorità che l'Istituto si è prefissato nel triennio 2019/22, ha programmato una serie di progetti suddivisi in otto aree che sviluppano settori educativo/didattici (dalla lingua inglese al piano digitale, dall'inclusività, alla convivenza civile, dall'educazione ambientale a quella matematica, dal teatro alla musica), un'area sulla formazione del personale ed una che sviluppa progetti di interazione con le famiglie e il territorio.

I progetti sono suddivisi in progetti a lungo termine, che attraverseranno l'intero triennio e caratterizzeranno la nostra offerta formativa, e progetti annuali.

La tabella riassuntiva di tali progetti per l'anno scolastico in corso è consultabile sul nostro sito alla pagina <http://www.icscavalcanti.it/ptof/>.

### AREA AMBIENTALE

L'educazione ambientale rappresenta per il nostro Istituto un punto di forza da diversi anni. I molteplici progetti realizzati ci hanno permesso di capitalizzare un ricco curriculum di esperienze e relazioni, anche attraverso la realizzazione di aree dedicate all'interno dei diversi plessi scolastici: un laghetto didattico nel plesso della scuola dell'infanzia P. Marcolini, un giardino delle piante aromatiche e un pergolato di Kiwi nel giardino della scuola primaria G. Cavalcanti e un orto scolastico nella scuola dell'Infanzia J. Piaget.

Nell'anno scolastico 2014/ 2015 la scuola ha inoltre partecipato al bando regionale degli **"Orti a scuola"** rivolto alle scuole lombarde e nella primavera del 2017, grazie all'intervento operativo di **ERSAF**, è stato realizzato nel giardino della scuola dell'Infanzia "P. Marcolini" un orto a cumulo, dove lavorano insieme i bambini della scuola dell'infanzia e della vicina scuola primaria "G. Cavalcanti".

La cura dell'orto permette ai bambini fin dalla scuola dell'infanzia di sviluppare un contatto diretto con l'auto-produzione alimentare: i cicli degli organismi vegetali, gli

effetti delle stagioni, l'importanza delle risorse naturali (acqua, luce, aria), la cultura del lavoro della terra, la sostenibilità delle coltivazioni, la territorialità, la cura e la responsabilità sono infatti tutti elementi che caratterizzano l'esperienza della didattica nell'orto.

In questo modo lo studente potrà costruire nel corso degli anni un'idea personale del rapporto cibo-ambiente, non solo come concetto astratto, ma come vissuto.

Sostenere l'ambiente si presenterà allora come sviluppo di una sensibilità che ha come "punto di arrivo" la comparsa di una comprensione che contiene una visione d'insieme che lega la nostra salute, all'alimentazione, alla produzione del cibo e agli stili di vita sostenibili.

## **AREA SPORTIVA**

Il nostro Istituto promuove molteplici attività sportive perché l'educazione fisica e motoria non solo favorisce stili di vita corretti e salutari, ma anche lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione e della socializzazione, in armonia con quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'Istruzione, di cui al Decreto Ministeriale 16 novembre 2012, n. 254.

Le ore di insegnamento curricolari di educazione fisica, motoria e sportiva assolvono la funzione di fornire a tutti la preparazione di base e di far emergere propensioni, vocazioni ed attitudini dei singoli.

Nelle scuole dell'infanzia vengono attivati progetti di educazione al movimento, nelle scuole primarie da diversi anni le classi partecipano al progetto regionale "A scuola di sport" che prevede due ore di educazione motoria e l'intervento di un esperto di educazione fisica per un totale di 20 ore annuali, nella scuola secondaria è stato costituito il Centro Sportivo Scolastico e gli alunni partecipano a gare e tornei, avvicinandosi a vari tipi di discipline sportive e da anni vengono organizzati viaggi di istruzione a carattere sportivo.

## **AREA DIGITALE e PNSD**

Il bisogno di formare le nuove generazioni a svolgere un ruolo attivo e pienamente consapevole, in un mondo in continua trasformazione, dove il lavoro e le altre attività dell'uomo sono in costante evoluzione grazie all'accesso a sempre nuove e varie tecnologie, diventa uno degli obiettivi primari del nostro istituto.

I percorsi intrapresi ci permettono di insegnare in una scuola tecnologicamente attrezzata, di svolgere in modo più efficiente le vecchie attività e di rendere possibili nuove modalità didattiche.

Una scuola le cui attività si sviluppino in parte in ambienti fisici in parte in ambienti virtuali, usando tradizionali strumenti analogici – penne, quaderni, lavagne, libri, banchi- e strumenti digitali quali LIM, computer, tablet, smartphone; una scuola in cui i "contenuti" sono sempre più in formato digitale; in cui le relazioni – fra docenti e studenti e fra studenti, ma anche con i genitori – si avviano in presenza ma proseguono anche in rete. Inoltre l'adesione al PNSD e la figura dell'animatore

digitale con il suo team sono punto di riferimento per docenti, studenti e famiglie sulle progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale.

## **AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE**

L'istituto aderisce alla **"Rete delle Scuole che Promuovono Salute - Lombardia"**, nata in seguito all'Intesa sottoscritta nel luglio del 2011 tra Regione Lombardia e l'USR per la Lombardia, avviata operativamente nel 2013 e nel 2014 è entrata a far parte del network europeo Schools for Health in Europe-SHE riconosciuto dall'OMS.

Le scuole della Rete si impegnano ad essere "ambiente favorevole alla salute" attraverso azioni di natura educativo/formativa, sociale, organizzativa e di collaborazione con altri soggetti della Comunità locale.

Nel nostro istituto, in particolare, il progetto, nella sua globalità, è volto al raggiungimento e rafforzamento delle competenze di cittadinanza attiva e alla consapevolezza di tutti i componenti della comunità scolastica.

La nostra scuola secondaria, a partire dall'anno scolastico 2018/2019, ha aderito al progetto regionale sulle Life Skills.

La finalità di tutti i progetti e delle attività che ogni anno vengono programmate, realizzate e verificate, è promuovere lo stare bene a scuola dal punto di vista fisico, psichico e sociale. L'approccio metodologico è offerto dalle ATS con l'obiettivo di una massima diffusione di una cultura della salute nel setting scolastico e in particolare nella popolazione giovanile.

## **ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO**

Tenendo presente che il nostro Istituto si trova inserito in un contesto territoriale che vede la presenza di istituti superiori di differente tipologia e tenuto conto della nuova normativa che prevede per gli alunni della secondaria di secondo grado progetti di alternanza scuola lavoro, vengono stipulati accordi con gli istituti: Primo Levi, Mattei e Benini, per la realizzazione di progetti scuola/lavoro.

## **AREA SICUREZZA**

Le misure di prevenzione e protezione previste dalla normativa sulla sicurezza definita da D/Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni, sono finalizzate al miglioramento delle condizioni di sicurezza e della salute delle persone presenti all'interno dell'edificio scolastico: docenti, non docenti e studenti.

Tutte queste figure devono partecipare attivamente alla realizzazione di un sistema di sicurezza che garantisca l'incolumità delle persone e un ambiente di lavoro più sicuro e confortevole. A tale scopo il personale docente e ATA, attraverso corsi specifici, è stato opportunamente formato. All'inizio di ogni anno scolastico il Dirigente scolastico conferisce gli incarichi organizzando le squadre antincendio e primo soccorso che sono coordinate da un responsabile che si occupa delle procedure di emergenza. La scuola collabora con la Protezione Civile locale per organizzare interventi di formazione per alunni e prove di evacuazione.

## CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

La continuità didattica tra i diversi ordini di scuola è un requisito essenziale per un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni che si concretizza nella scuola come luogo di incontro e di crescita di persone, è pertanto uno dei pilastri del nostro processo educativo.

Il passaggio da una scuola all'altra rappresenta, per l'alunno, un momento estremamente delicato attorno al quale si concentrano fantasie, interrogativi e timori; entrare in un nuovo ordine di scuola significa uscire dalle sicurezze affettive costruite nella vecchia scuola e affrontare nuovi sistemi relazionali, nuove regole e responsabilità pertanto progettare ed attuare la continuità tra i vari ordini di scuola può favorire un inserimento più sereno nella nuova realtà scolastica.

Per questo motivo si è costituita sul territorio una commissione che si occupa del progetto continuità, formata da un gruppo di insegnanti dei tre ordini di scuola.

La commissione territoriale lavora alla elaborazione e trasmissione di un profilo degli alunni con disabilità, come strumento di raccordo per il passaggio ad un nuovo ciclo scolastico, organizza incontri periodici tra docenti delle *classi ponte* e incontri ed attività in comune tra gli alunni delle *classi ponte* insieme ai loro insegnanti.

### **CONTINUITÀ NIDO/INFANZIA**

Il raccordo Nido/Infanzia prevede una visita delle due Scuole dell'Infanzia, da parte dei bambini dei nidi, che aderiscono al progetto Continuità. Durante la visita, vengono svolte, insieme ai bambini di 3 anni, attività ludiche e creative, precedentemente individuate dall'apposita commissione.

Nel mese di Giugno, vengono effettuati i colloqui con le educatrici dei nidi che, unitamente alla compilazione di una apposita scheda, sono finalizzati all'acquisizione di dati utili, per formare sezioni il più possibile equilibrate.

A settembre sono previsti i colloqui individuali con i genitori e si inizia a predisporre l'inserimento graduale dei bambini nelle sezioni.

### **CONTINUITÀ INFANZIA/PRIMARIA**

Il raccordo prevede che i bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia svolgano delle attività insieme agli alunni delle classi prime della scuola primaria. Tali attività vengono precedentemente progettate con la commissione territoriale.

Nel mese di giugno si svolge il passaggio di informazioni tra i due ordini di scuola: le docenti della scuola dell'infanzia presentano i bambini alla Commissione Formazione classi prime della scuola primaria.

Nel mese di giugno sulla base di tali informazioni vengono formati degli ipotetici gruppi-classe.

A settembre, il primo giorno di scuola, i nuovi alunni vengono accolti dai bambini con cui avevano svolto precedentemente le attività.

Nelle successive due settimane di scuola, attraverso attività strutturate ed osservazioni sistematiche da parte del team docente, vengono definite le classi.

Solo al termine di tale periodo il Dirigente Scolastico le assegna ai docenti.

### **CONTINUITÀ PRIMARIA/SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Nel primo quadrimestre, gli alunni delle classi quinte effettuano visite presso le scuole secondarie del territorio, prendendo parte ad esperienze predisposte all'interno dei laboratori delle scuole secondarie.

A fine anno scolastico si svolge il passaggio di informazioni tra i due ordini di scuola tramite colloqui e schede informative.

A settembre, durante la prima settimana, presso la nostra scuola secondaria di primo grado, si svolgono attività strutturate ed osservazioni sistematiche da parte del team docente e vengono definite le classi.

Solo al termine di tale periodo il Dirigente Scolastico le assegna ai docenti.

### **ORIENTAMENTO ALLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO**

Già dalla classe seconda, i docenti, supportati da una psicoterapeuta, guidano gli alunni a riflettere sia individualmente che in gruppo sulle loro aspirazioni, le loro ansie e le loro aspettative sul percorso che li attende.

Durante il primo incontro, vengono presentati gli istituti superiori con i relativi piani di studio ([www.cittametropolitana.mi.it/scuola/orientamento/iter.html](http://www.cittametropolitana.mi.it/scuola/orientamento/iter.html)) e successivamente vengono organizzati incontri con ex studenti frequentanti scuole superiori con indirizzi di interesse per le classi.

Sono previsti anche degli incontri per i genitori.

Gli alunni delle classi terze nel mese di ottobre, guidati dall'esperta, analizzano i problemi non ancora risolti e si focalizzano sulla scelta futura.

Nel mese di novembre a livello territoriale vengono organizzati gli open day delle scuole superiori.

Il consiglio orientativo viene consegnato in busta chiusa agli alunni da consegnare ai genitori a fine novembre. Il consiglio orientativo definitivo viene invece consegnato dalla segreteria al termine dell'anno scolastico."

## SCUOLA POLO PER L'INCLUSIONE

L'USR di Milano con decreto protocollo n. 19045 del 14/10/2010 ha individuato il nostro istituto come scuola polo per l'Inclusione.

Condividiamo con le Istituzioni scolastiche del territorio le finalità dell'accordo:

- favorire l'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili;
- fornire un supporto ed un coordinamento agli operatori delle istituzioni scolastiche e dei servizi relativi all'integrazione scolastica e sociale degli alunni con disabilità, alle famiglie, ai singoli utenti;
- costruire un circuito d'informazione e di scambio, che porti ad un'integrazione reciproca e al superamento della logica che vede ogni struttura come autosufficiente;
- operare per aggregare tutte le risorse del territorio e le forze preposte istituzionalmente, disponibili in un lavoro comune su progetti condivisi;
- documentare le esperienze legate alle situazioni d'integrazione perché diventino risorse per attivare nuove forme di sperimentazione didattica e formativa;
- potenziare le dimensioni "continuità e orientamento" quale strumento di promozione della persona con disabilità;
- favorire lo sviluppo dei rispettivi sistemi informatici e multimediali come strumento di aiuto al disabile;
- promuovere i rapporti con gli Enti Locali, le Associazioni, le organizzazioni presenti sul territorio per la gestione dell'integrazione delle persone con disabilità;
- migliorare gli standard di spesa delle istituzioni scolastiche in relazione alle problematiche del vasto territorio;
- valorizzare le risorse umane e strutturali di tutte le istituzioni scolastiche dell'ambito 24;
- attivare percorsi di formazione comuni a tutti gli operatori scolastici, con titolo o senza titolo di specializzazione.

## IL NOSTRO PROGETTO PER L' INCLUSIONE

Il nostro istituto da sempre ha scelto di catalizzare le energie intellettuali interne, i contributi e le risorse del territorio e le proprie finanze al perseguimento degli obiettivi prioritari di prevenzione dei disturbi dell'apprendimento e di sostegno alla disabilità.

In ogni classe sono inclusi alunni con disabilità, diversi alunni con DSA e alunni con BES che presentano difficoltà legate alla lingua e/o a condizioni sociali difficili, spesso seguiti dal servizio minori. La scuola propone quindi interventi mirati per tutti questi alunni. Per ognuno di loro, i docenti costruiscono un percorso scolastico positivo e contestualmente formativo quanto più possibile adeguato ai casi e predispongono un piano personalizzato (PEI-PDP), condiviso con i genitori.

La collaborazione tra docenti di classe, docenti di sostegno, educatori, genitori e operatori socio sanitari è molto alta e permette di intervenire sugli alunni con buoni risultati all'interno di un più ampio progetto di istituto che tiene conto dell'eterogeneità degli alunni con BES e della molteplicità delle risposte possibili.

La scuola inoltre realizza da tempo progetti per favorire l'inclusione di tutti quegli alunni con bisogni educativi speciali.

L'istituto a tal fine ha predisposto quindi un protocollo per l'inclusione quale punto di riferimento della scuola che può essere consultato alla pagina [http://www.icscavalcanti.it/wp-content/uploads/2018/11/Protocollo-Inclusione-IC-Cavalcanti\\_2018-2019.pdf](http://www.icscavalcanti.it/wp-content/uploads/2018/11/Protocollo-Inclusione-IC-Cavalcanti_2018-2019.pdf) del nostro sito.

**Alunni con disabilità** L'inserimento degli alunni con disabilità nelle sezioni/classi è finalizzato alla piena integrazione di ognuno ed impegna ogni componente della comunità scolastica in un cammino di crescita personale ed umana, attraverso l'accettazione e la valorizzazione della *diversità*.

Per favorire l'integrazione, il nostro Istituto si avvale di due figure strumentali, coadiuvate dai docenti e dagli educatori messi a disposizione dall'Ente Locale.

Per ciascun alunno con disabilità viene predisposto un **"PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO"**, al fine di offrire ogni possibile opportunità formativa, per consentire ad ognuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità.

L'approccio educativo-didattico tiene conto delle esigenze formative specifiche di ciascuno, avvalendosi delle seguenti condizioni/risorse:

**condizioni relazionali idonee** (rapporto individuale, piccolo gruppo, sottogruppo del gruppo classe);

specifici **percorsi metodologici**, messi a punto nel tempo dal team di specialisti dell'istituto;

**percorsi informatici specifici**, finalizzati al recupero intellettuale;

**materiale librario**, pedagogico e didattico, specifico per le varie tipologie di disabilità;

**sussidi didattici**, strutturati e non.

**Alunni con DSA** Sono gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (dislessia, discalculia, disortografia, disgrafia...). Per questi alunni viene stilato un PDP nel quale vengono esplicitate le misure dispensative e gli strumenti compensativi finalizzati al successo formativo dell'alunno. Tale documento viene condiviso con la famiglia.

Negli ultimi anni i nostri docenti hanno seguito percorsi di formazione rivolti a queste tematiche specifiche. Al nostro Istituto è stato conferito il titolo di "Scuola Amica della Dislessia".

**Alunni con altri BES** Sono gli alunni che manifestano difficoltà legate a uno svantaggio socio-economico-culturale transitorio o con altre certificazioni (ADHD, DSL...).

Anche per questi alunni i docenti predispongono un Piano Didattico Personalizzato.

## AREA INTERCULTURA

La presenza di un numero consistente e tuttora in crescita di alunni di diverse altre nazionalità e/o di lingua non italiana costituisce per noi una realtà ormai consolidata, anche se mutevole nel tempo per dimensioni e caratteristiche.

La scuola è il primo spazio in cui si realizzano l'incontro, lo scambio e l'integrazione tra tutti gli alunni *NAI* (*neo arrivati in Italia*) e le loro famiglie.

Un'accoglienza efficace e competente deve assumere connotati progettuali e procedurali flessibili, attenti alle storie formative e ai bisogni particolari di tutti.

Il nostro Istituto ha definito un protocollo di accoglienza ed inclusione consultabile integralmente sul nostro sito <http://www.icscavalcanti.it/intercultura/protocollo-accoglienza/>

## RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

Le famiglie svolgono un ruolo attivo per il miglioramento dell'Offerta formativa, sono molto presenti e partecipano con passione alle varie iniziative collaborando con la Dirigenza e i docenti a vari livelli.

I genitori sono organizzati in comitati che si rivolgono all'utenza dei singoli plessi e che raccolgono i rappresentanti di classe e tutti i genitori volontari. Il loro ruolo all'interno della scuola è di supporto a tutte le iniziative di vario genere che durante l'anno vengono proposte, raccolgono fondi che hanno permesso l'acquisto di materiali e la realizzazione di progetti di qualità.

La scuola inoltre condivide con i genitori, nelle sedi istituzionali, attraverso anche il Consiglio di Istituto, tutti i documenti rilevanti per la vita scolastica.

È stato avviato un percorso di digitale/online (sito, registro elettronico, questionari, ...) che permette una comunicazione più immediata e diretta.

## RISORSE ESTERNE

Per consentire l'attuazione del piano triennale della propria offerta formativa, l'Istituto collabora con:

**ENTE LOCALE:** eroga i fondi per il diritto allo studio, svolge interventi di manutenzione delle strutture, eroga i servizi di trasporto e mensa, di pre-scuola e post-scuola.

**SERVIZIO MINORI:** collabora con la scuola nella gestione di situazioni di famiglie e/o alunni in situazione di grave svantaggio socio-culturale.

**CIVICA BIBLIOTECA:** promuove sul territorio ed in collaborazione con le scuole concorsi e manifestazioni culturali.

**A.T.S.:** collabora nella rete di scuole che promuovono la salute, tiene corsi di aggiornamento per docenti, interviene con esperti nelle classi.

**Ce.A.F. (Centro Assistenza alla Famiglia) di S. Giuliano:** offre sostegno psicologico a famiglie e studenti in condizioni di disagio.

**COMUNITÀ DI PRIMA ACCOGLIENZA:** accoglie minori allontanati dalle famiglie per decreto del giudice dei minori.

**PROTEZIONE CIVILE DI S. GIULIANO:** offre interventi formativi relativi alla sicurezza delle persone e degli edifici.

**COOPERATIVA AIBI :** collabora per l'integrazione degli alunni stranieri.

**ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI IN PENSIONE / POLIZIA LOCALE / ASSOCIAZIONE VALERIA:** collaborano con la scuola per attività concernenti l'educazione alla legalità e alla convivenza civile.

**UONPIA DI SAN DONATO MILANESE, AIASS, DON GNOCCHI :** certificano alunni con disabilità e con DSA, collaborano con docenti e famiglie nella definizione di un piano d'inclusione.

**ASSEMI (azienda sociale Sud Est Milano)**che collabora con la scuola attraverso progetti legati al benessere di tutti gli alunni.

**ISTITUTO TECNICO STATALE "MATTEI" di San Donato Milanese:** collabora nella gestione di attività informatiche nell'ambito dell'alternanza scuola - lavoro.

**LICEO LINGUISTICO "PRIMO LEVI" di San Giuliano Milanese:** nell'ambito dell'alternanza scuola - lavoro, collabora nell'innovazione didattica per l'insegnamento delle lingue straniere.

**LICEO SCIENZE UMANE "BENINI" di Melegnano:** nell'ambito dell'alternanza scuola - lavoro, collabora nell'innovazione didattica per l'insegnamento nelle scuole dell'infanzia e primaria.

**CONI** per i progetti di educazione motoria.

## RISORSE FINANZIARIE

I finanziamenti provenienti dal MIUR e i fondi del diritto allo studio erogati dal Comune di San Giuliano Milanese consentono la realizzazione degli obiettivi didattici e formativi che la nostra scuola si è prefissata.

Una quota di tali risorse, da anni, è vincolata allo sviluppo dei progetti a lunga gittata che la comunità scolastica e le famiglie ritengono prioritari: orientamento alla scelta formativa, prevenzione del disagio e inclusione, sviluppo delle competenze di lingua straniera, delle competenze motorie e l'avviamento alla pratica sportiva.

Con l'adesione a reti di scuole, a progetti nazionali o territoriali l'Istituto riesce ad acquisire ulteriori finanziamenti per realizzare un'offerta formativa di qualità.

Ad oggi il Consiglio d'Istituto ha deliberato:

- la partecipazione dell'Istituto al bando dell'attribuzione dei fondi europei-PON "Per la scuola- competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020;
- la partecipazione al bando sull'Orientamento scolastico insieme alle altre scuole del territorio;
- la partecipazione al progetto regionale "A Scuola di Sport".

Le famiglie collaborano da sempre nell'organizzare attività ricreative e spettacoli che, oltre a consolidare l'interazione tra tutti i membri della comunità scolastica, sono finalizzati alla raccolta di fondi utili al finanziamento di alcuni progetti dell'offerta formativa.

## Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia si delinea quale istituzione educativa impegnata a favorire lo sviluppo armonico ed integrale della personalità di ciascun bambino.

Al centro dell'azione educativo-didattica delle insegnanti viene posto il bambino, con le sue attitudini e le sue capacità, con i suoi stili e modalità di apprendimento, nel pieno rispetto dei tempi del suo sviluppo individuale.

Le potenzialità del bambino possono svilupparsi soltanto all'interno di contesti di apprendimento ricchi e significativi, resi possibili da una collaborazione sinergica e continua tra scuola e famiglia. Quest'ultima, intesa quale contesto primario, per lo sviluppo affettivo e cognitivo del bambino.

### **ARTICOLAZIONE DEL PROGRAMMA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

#### **Finalità**

La Scuola dell'Infanzia persegue la finalità di promuovere nel bambino:

**Lo sviluppo dell'identità:** il bambino impara a conoscersi e a sentirsi riconosciuto come persona e nelle diverse forme di identità. Si sente sicuro, nell'affrontare nuove esperienze, in un ambiente allargato.

**Lo sviluppo dell'autonomia:** il bambino sviluppa la capacità di compiere scelte autonome, di interpretare e conoscere il proprio corpo; esplora la realtà e comprende le regole del quotidiano. Il bambino impara a motivare le proprie opinioni e atteggiamenti.

**Lo sviluppo della competenza:** il bambino impara a riflettere sull'esperienza, attraverso l'osservazione, l'esplorazione e l'esercizio al confronto; consolida le abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche ed intellettive.

**L'avvio alle prime esperienze di cittadinanza:** il bambino diventa consapevole di vivere in un contesto, ove è presente l'altro, con i suoi bisogni; riconosce l'importanza di regole condivise, per gestire i contrasti; pone le basi di un comportamento rispettoso verso gli altri, verso l'ambiente e la natura.

Le finalità trovano la loro collocazione nei **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DEI CAMPI DI ESPERIENZA**.

I Traguardi per lo sviluppo delle competenze vengono tradotti in obiettivi specifici di apprendimento declinati per fasce di età, nell'ambito della programmazione annuale di plesso, della programmazione di sezione e di intersezione e nell'ambito dei progetti d'Istituto.

Con l'espressione "Campo di esperienza" si intende *un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri*. E' sulla struttura curricolare dei cinque campi di esperienza che si basa il percorso formativo della Scuola dell'Infanzia.

**Il sé e l'altro:** è il campo di esperienza che fa riferimento al rafforzamento dell'identità dei bambini, alla maturazione delle loro abilità sociali, alla scoperta della diversità e all'acquisizione delle prime regole di vita sociale.

**Il corpo e il movimento:** è il campo di esperienza che fa riferimento all'acquisizione di alcune autonomie legate alla cura di sé, alla sperimentazione della propria corporeità, allo sviluppo della motricità globale, alla capacità di gestire e controllare i movimenti nel tempo e nello spazio, in relazione agli altri e agli oggetti.

**Immagini, suoni, colori:** è il campo di esperienza che fa riferimento ai diversi linguaggi espressivi (musicale, teatrale, grafico, pittorico, plastico, mimico-gestuale, manipolativo).

**I discorsi e le parole:** è il campo di esperienza relativo alle capacità comunicative, riferite al linguaggio orale, quale strumento privilegiato nell'interazione con i pari e gli adulti, e ad una prima esplorazione della lingua scritta.

**La conoscenza del mondo:** è il campo di esperienza che fa riferimento alla realtà, all'ambiente naturale con i suoi fenomeni, dalla cui osservazione vengono avviati i primi processi di astrazione e simbolizzazione delle esperienze.

La scuola individualizza gli interventi educativi e didattici, così come diversifica i percorsi di apprendimento/insegnamento, al fine di garantire, attraverso l'adozione di strategie didattiche differenziate, lo sviluppo delle potenzialità di tutti i bambini.

Tante sono le opportunità formative e le proposte didattiche che, da anni, contraddistinguono le due scuole dell'Infanzia dell'Istituto e trovano una piena continuità negli ordini di scuola successivi:

**Educazione ambientale:** fin dalla Scuola dell'Infanzia è un'attività essenziale, in quanto concorre alla formazione di coloro che saranno i futuri cittadini, consapevoli del valore dell'ambiente e dell'importanza della sua salvaguardia.

**Attività musicale:** alla pari di tutte le altre "discipline", concorre alla formazione armonica ed integrale dei bambini dai tre ai sei anni d'età, in quanto favorisce il coordinamento motorio, l'attenzione, la concentrazione, il ragionamento logico, la memoria, l'espressione di sé, il pensiero creativo.

**Lingua straniera:** sin dalla più tenera età, il bambino è in grado di acquisire competenze linguistiche e comunicative con naturalezza e facilità. Compito della Scuola dell'Infanzia è quello di porre le basi per un interesse verso la lingua straniera e suscitare la curiosità del bambino verso l'apprendimento di un nuovo codice linguistico, che verrà approfondito, nell'ordine di scuola successivo.

**Attività motoria:** sin dalla prima infanzia, lo sviluppo motorio riveste grande importanza, nella formazione integrale della persona. Il bambino, prima, interiorizza schemi corporei, motori, riferimenti spaziali e spazio temporali e, successivamente, trasformerà questi dati in strumenti operativi del pensiero.

## **ORGANIZZAZIONE ORARIA**

<b>Scuola dell'Infanzia</b>	1° ingresso dalle 8.00 alle 8.30
	2° ingresso dalle 9.00 alle 9.15
	1° uscita dalle 13.00 alle 13.15
	2° uscita dalle 15.45 alle 16.00

La Scuola dell'Infanzia garantisce il servizio, dalle ore 8:00 alle ore 16:00, per 5 giorni settimanali.

**Uscita straordinaria:** 13:00 (a seguito di richiesta scritta e motivata). Qualora si volesse usufruire di tale uscita, per l'intero anno scolastico, è necessaria l'autorizzazione da parte del Dirigente Scolastico.

A seguito di richieste, inoltrate all'atto dell'iscrizione e/o all'inizio dell'anno scolastico, il Comune garantisce il servizio del **pre-scuola e prolungamento**.

**Entrata pre-scuola:** dalle ore 7:30 alle ore 8:00

**1° uscita prolungamento:** dalle ore 17:00 alle ore 17:05

**2° uscita prolungamento:** 17:30

## **ARTICOLAZIONE DELLA GIORNATA SCOLASTICA**

La giornata scolastica, per meglio rispondere alle esigenze e ai bisogni dei bambini, è caratterizzata dal susseguirsi regolare dei momenti che la compongono. Alcuni di essi, definiti di routine, ne scandiscono il ritmo, rendendola prevedibile agli occhi dei bambini. La riconoscibilità dei vari momenti infonde, nei bambini, sicurezza, sul piano emotivo-affettivo. Altri momenti, invece, che afferiscono alla sfera didattica, portano i bambini ad imparare, a sperimentare, attraverso esperienze ludiche.

## **INSERIMENTI**

L'ingresso nella Scuola dell'Infanzia rappresenta, per il bambino, il passaggio da una sfera relazionale familiare e ristretta ad una nuova e più ampia. Da qui, l'esigenza di strutturare l'inserimento dei bambini nuovi iscritti in modo graduale e scaglionato, attento alle esigenze e ai tempi di ciascuno di loro, al fine di rispondere ai bisogni affettivi ed emotivi di ogni singolo bambino e favorire un distacco graduale e meno traumatico dalle figure genitoriali.

I bambini nuovi iscritti vengono inseriti in piccoli gruppi. La loro frequenza oraria, nella fase dell'inserimento, è ridotta e personalizzata.

Tre sono i momenti che caratterizzano l'inserimento:

Frequenza di 1 o 2 ore, per accettare serenamente il distacco dalle figure familiari

Frequenza sino alle 13:00 (pranzo incluso)

Frequenza sino alle 16:00 (riposo pomeridiano incluso)

I tempi sopra indicati possono essere dilatati, secondo le esigenze o le difficoltà di inserimento manifestate dal bambino.

Durante il periodo dell'inserimento, non è prevista la presenza dei genitori.

## **CRITERI - Assegnazione docenti alle sezioni - Formazione sezioni - Limite numerico di alunni per sezione**

L'assegnazione dei docenti alle sezioni è finalizzata alla piena attuazione dei contenuti del PTOF. L'assegnazione è di competenza del Dirigente Scolastico, tenendo conto del principio della continuità didattica, della formulazione delle proposte (non nominative) del Collegio Docenti e dei criteri generali adottati dal Consiglio d'Istituto.

Il team docenti provvede alla formazione delle sezioni, con l'obiettivo di garantire l'eterogeneità, all'interno della sezione, e l'omogeneità, fra tutte le sezioni.

I criteri adottati dal team docenti, durante la formazione delle sezioni, sono:

- Sesso,
- Il semestre di appartenenza (Gennaio-Giugno; Luglio-Dicembre)
- Alunni diversamente abili
- Alunni di etnia diversa dalla nostra
- Equa divisione dei bambini provenienti dall'asilo Nido
- Dinamiche relazionali, esistenti all'interno del gruppo già frequentante

A seguito di delibera del Consiglio di Istituto le sezioni delle due Scuole dell'Infanzia accolgono n° 25 bambini, in assenza di bambini con disabilità; 22/23 bambini, ove ci siano bambini con disabilità frequentanti.

In presenza di più bambini con disabilità da inserire, ove sia possibile, verrà effettuata una loro divisione equa nelle sezioni.

## Scuola primaria

La scuola primaria si caratterizza come ambiente educativo di apprendimento nel quale si promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità dei bambini nella fascia d'età che va dai 6 agli 11 anni.

Nelle scuole Primarie del nostro Istituto Comprensivo, ogni alunno, trova le occasioni per maturare in modo progressivo la propria autonomia, progettare, verificare e riflettere in modo critico sulle proprie esperienze. Viene stimolata, in particolare, la capacità di interagire con gli altri, insegnando a costruire relazioni sociali positive, improntate ai principi fondamentali della convivenza civile (Legge 53 del 2003).

Tutto questo, ovviamente, va di pari passo con l'acquisizione dei mezzi fondamentali della comunicazione, di abilità e di competenze essenziali alla comprensione della realtà nei diversi settori disciplinari. Nelle nostre scuole primarie, infatti, l'impegno è volto a strutturare percorsi di apprendimento che favoriscano l'acquisizione di abilità e conoscenze di base (lettura, scrittura, calcolo) che diventeranno competenze relative ai diversi ambiti disciplinari ed interdisciplinari, indispensabili per lo sviluppo di successivi apprendimenti nel corso della vita scolastica e personale.

### **Indicazioni nazionali**

Il nostro Istituto ha rielaborato, secondo quanto previsto da queste Indicazioni, la propria programmazione didattica, stabilendo i traguardi di competenza da raggiungere al termine di ogni anno scolastico e, in particolare, alla fine della classe terza e della classe quinta della scuola primaria.

Le Indicazioni nazionali intendono fissare gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e ragazzi per ciascuna disciplina o campo di esperienza.

Per le singole discipline di studio, si tiene conto del decreto ministeriale 254 del 2012 e vengono così suddivise:

- Italiano
- Lingua inglese
- Storia
- Geografia
- Matematica
- Scienze / Tecnologia
- Musica
- Arte e immagine
- Educazione fisica.

Inoltre, per gli alunni che se ne avvalgano, è previsto l'insegnamento della religione cattolica per due ore settimanali. Gli alunni che non si avvalgono di tale insegnamento svolgono un'attività alternativa.

### Ripartizione ore discipline

La ripartizione delle ore per disciplina viene così proposta in relazione alle diverse annualità di frequenza. Si precisa che tale ripartizione ha carattere indicativo e flessibile, in relazione ad una programmazione plurisettimanale: pertanto, qualora in alcuni periodi si intensifichino le attività di una o più discipline, in un altro periodo si potrà/dovrà intensificare le attività delle discipline precedentemente "ridotte".

<b>DISCIPLINE</b>	<b>1°</b>	<b>2°</b>	<b>3°</b>	<b>4°</b>	<b>5°</b>
ITALIANO	10	9	8	8	8
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	1	1	1
MATEMATICA	7	8	8	8	8
SCIENZE E TECNOLOGIA	2	2	2	2	2
INGLESE	2	2	3	3	3
ED. MOTORIA	2 ore ogni 15 giorni				
ED. MUSICALE	1	1	1	1	1
ED. ALL'IMMAGINE	1/2	1/2	1/2	1/2	1/2
RELIGIONE	2	2	2	2	2
ATT. ALTERNATIVA	2	2	2	2	2
MENSA INTERVALLO	10	10	10	10	10

### Scansione oraria delle attività scolastiche.

Le attività scolastiche si svolgono dal lunedì al venerdì con la seguente scansione oraria:

<b>Scuola Primaria</b>	<b>Ingresso dalle 8.25 alle 8.30</b> Inizio lezioni 8.30 Intervallo breve 10.20/10.40 Mensa e intervallo lungo 12.30/14.30 <b>Uscita classi prime 16.20</b> <b>Uscita delle altre classi dalle 16.30</b>
------------------------	---

Si precisa che la fornitura dei pasti è gestita da un'azienda esterna, vincitrice di un appalto, previa richiesta dei genitori all'atto dell'iscrizione, mentre la sorveglianza degli alunni è a carico dei docenti della scuola.

## **PRESCUOLA /POSTSCUOLA**

Sono servizi aggiuntivi a pagamento erogati dal Comune.

L'orario del prescuola è dalle 7,30 alle 8,25; quello del prolungamento è dalle 16,30 alle 17.30.

## **OBIETTIVI E CRITERI PER LA FORMAZIONE CLASSI PRIME**

Prevenire e contrastare la dispersione scolastica e ogni forma di discriminazione.

Organizzare gruppi classe al fine di creare premesse adeguate ad uno svolgimento delle attività, funzionale al raggiungimento degli obiettivi e a garantire l'uguaglianza di opportunità a tutti gli alunni

Formare gruppi classe omogenei tra loro ed eterogenei al loro interno tenendo conto dei criteri approvati dal Collegio docenti e dal Consiglio di Istituto (livello cognitivo-sesso- alunni CON DISABILITÀ - risultati prove di ingresso - indicazioni dei docenti della scuola dell'infanzia).

### **Scuola secondaria di primo grado**

#### **#\_ARTICOLAZIONE\_DEL\_PROGETTO**

Il primo ciclo di istruzione si conclude con la scuola secondaria di primo grado che rappresenta il ponte fra l'istruzione primaria e quella del secondo ciclo, la scuola superiore. In questi tre anni gli alunni devono sviluppare le competenze necessarie ad affrontare il ciclo di studi successivi, acquisendo, tra l'altro, una buona consapevolezza di quelli che sono i propri talenti e di come poterli spendere al meglio.

In quest'ottica il collegio docenti della secondaria ha optato da anni per un'organizzazione a tempo prolungato (36 ore), garantendo ai propri alunni la possibilità di avere un supporto più efficace durante il percorso.

Il tempo prolungato, infatti, permette di arricchire l'offerta formativa con 2 ore settimanali aggiuntive di matematica e di italiano, attività strutturate di recupero e di potenziamento, laboratori di arricchimento delle competenze individuali. Il corpo docenti persegue la finalità di completare il processo di scolarizzazione dei propri alunni e di metterli nella condizione di poter scegliere con consapevolezza come proseguire il percorso formativo.

## **ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

### ***Scelte di gestione e di organizzazione oraria***

Nella scelta dell'organizzazione del tempo scuola prolungato, il collegio docenti della secondaria ha previsto una programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo.

Il tempo prolungato ha un monte ore di 36 ore settimanali, comprensive delle ore destinate agli insegnamenti, alle attività e alla mensa.

L'orario delle lezioni è scandito in spazi di durata variabile tra i 50 e i 55 minuti ed è così articolato:

	<b>lunedì/mercoledì/giovedì*</b>	<b>martedì/venerdì</b>
<b>Ingresso</b>	<b>Ore 7.55</b>	<b>Ore 7.55</b>
I spazio	8.00 – 8.55	8.00 – 8.55
II spazio	8.55 – 9.50	8.55 – 9.50
I intervallo	9.50 – 10.00	9.50 – 10.00
III spazio	10.00 – 10.55	10.00 – 10.55
IV spazio	10.55 – 11.50	10.55 – 11.50
II intervallo	11.50 – 12.00	11.50 – 12.00
V spazio	12.00 – 12.55	12.00 – 12.55
VI spazio	12.55 – 13.50	12.55 – 13.50
VII spazio: mensa	13.50 – 14.40	
VIII	14.40 – 15.30	
IX spazio	15.30 – 16.20	

*\*i rientri del giovedì pomeriggio sono dedicati alle attività laboratoriali, pertanto sono obbligatori solo fino al raggiungimento del monte ore annuale.*

Al fine di erogare a ciascun alunno il monte ore annuo previsto dalla legge, gli spazi orari residui vengono utilizzati dai docenti per organizzare corsi di approfondimento e/o recupero, attività laboratoriali, uscite didattiche sul territorio, esperienze di convivenza di più giornate.

La partecipazione ad ogni attività non curriculare viene certificata attraverso l'uso di un libretto di presenza.

## **RIPARTIZIONE DISCIPLINE**

I moduli di lezione sono così ripartiti

<b>DISCIPLINA</b>	<b>MODULI SETTIMANALI</b>
Italiano	7
Matematica	6
Storia e Geografia	5
Lingua inglese	3
Lingua spagnola	2
Arte	2
Scienze motorie e sportive	2
Musica	2
Tecnologia	2
Scienze	2
Religione	1
Spazio mensa	2

## **MODALITÀ LABORATORIALE**

Il corpo docenti crede fermamente nella validità di inserire all'interno dell'offerta formativa attività laboratoriali extra curricolari. Per tale motivo, il monte ore annuale si completa con un'ampia offerta di attività finalizzate a sviluppare competenze trasversali e disciplinari. L'organizzazione delle attività varia di anno in anno, in funzione delle risorse umane ed economiche a disposizione, secondo le aree tematiche di riferimento: prevenzione del disagio ed inclusione, abilità linguistiche, tecnologie informatiche, educazione alla convivenza civile, interazione con le famiglie ed il territorio, abilità artistiche ed espressive, abilità logico-matematiche, sport, orientamento, accoglienza, continuità.

## LA VALUTAZIONE

### IL QUADRO LEGISLATIVO

Alla fine del 2006, il Consiglio e il Parlamento europeo adottano un quadro europeo relativo alle [competenze chiave per l'apprendimento](#) permanente in cui vengono definite per la prima volta a livello europeo le competenze chiave che i cittadini devono possedere.

I sistemi iniziali di istruzione e di formazione degli Stati membri devono sostenere lo sviluppo di tali competenze per tutti i giovani.

Il 13 aprile 2017 viene approvato il decreto legislativo n. 62 contenente le norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed esami di stato.

Nei mesi successivi vengono pubblicati i regolamenti attuativi e la CIRCOLARE MIUR n. 1865 che contiene indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

Il collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento.

### I CRITERI

I criteri saranno resi pubblici sul sito della scuola e inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti viene effettuata collegialmente da tutti i docenti contitolari della classe.

Tutte le attività che gli alunni seguono, comprese quelle di potenziamento, arricchimento o recupero, forniscono un quadro più generale sul percorso di apprendimento e pertanto concorrono a pieno titolo alla valutazione.

I docenti di religione cattolica e di attività alternative alla religione cattolica partecipano alla valutazione dei soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti.

Lo scrutinio è presieduto sempre dal Dirigente scolastico o da un suo delegato.

### LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Questa è una delle principali novità del decreto 62. La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Anche in questo caso il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

<b>Rispetto regole e ambiente</b>	<b>Relazione con gli altri</b>	<b>Disponibilità al confronto</b>	<b>Rispetto impegni scolastici</b>	<b>Partecipazione alle attività</b>	<b>Frequenza</b> da indicare nel 1°q solo se si devono evidenziare delle difficoltà
Rispetta consapevolmente le regole condivise. Ha cura e rispetto dell'ambiente che lo circonda.	Manifesta eccellenti capacità di interagire attivamente con adulti e compagni e di cooperare nel gruppo classe.	Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è sempre disponibile al confronto.	Rispetta gli impegni scolastici e svolge i compiti assegnati con regolarità e contributo personale.	Partecipa in modo costruttivo, anche con contributi personali. Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli altrui.	Frequenta in modo assiduo
rispetta le regole condivise e l'ambiente. Ha cura dell'ambiente che lo circonda.	Instaura rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti degli adulti. Svolge un ruolo propositivo all'interno della classe e mostra disponibilità alla collaborazione.	Gestisce generalmente in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto.	Rispetta gli impegni scolastici in modo responsabile.	Partecipa in modo attivo e produttivo. Conosce e rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui.	Frequenta in modo regolare
In momenti strutturati, rispetta le regole condivise e l'ambiente che lo circonda	Manifesta correttezza nei rapporti interpersonali. Svolge un ruolo generalmente collaborativo al funzionamento del gruppo classe.	Si sforza di gestire la conflittualità in modo positivo.	Rispetta gli impegni scolastici regolarmente.	Partecipa in modo adeguato. Generalmente rispetta i punti di vista e i ruoli altrui.	Frequenta in modo saltuario
Rispetta saltuariamente le regole condivise, ha cura dell'ambiente, se opportunamente stimolato.	Manifesta discreta capacità di socializzazione e capacità occasionale di cooperare nel gruppo classe.	Non sempre riesce a gestire la conflittualità.	Rispetta gli impegni scolastici, ma non sempre in maniera puntuale e costante.	Partecipa in modo discontinuo. Non sempre rispetta i diversi punti di vista.	
Non rispetta le regole e l'ambiente.	Instaura rapporti sufficientemente corretti con gli adulti e con il gruppo dei pari.		Rispetta gli impegni scolastici in modo parziale, sporadico e/o superficiale.	Partecipa in modo non adeguato alle richieste minime.	
	Non socializza con i compagni e/o svolge un ruolo negativo nel gruppo classe. Indisponibilità al lavoro di gruppo.		Non rispetta gli impegni scolastici.		
	Si comporta in modo scorretto o gravemente scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni.				

Rispetto regole e ambiente	Relazione con gli altri	Rispetto impegni scolastici	Partecipazione alle attività
Rispetta consapevolmente le regole condivise e l'ambiente.	Manifesta eccellenti capacità di interagire attivamente con adulti e compagni e di cooperare nel gruppo classe.	Rispetta gli impegni scolastici e svolge i compiti assegnati con regolarità e contributo personale.	Partecipa in modo costruttivo, anche con contributi personali.
Rispetta le regole condivise e l'ambiente.	Instaura rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti degli adulti. Svolge un ruolo propositivo all'interno della classe e mostra disponibilità alla collaborazione.	Rispetta gli impegni scolastici in modo responsabile.	Partecipa in modo attivo e produttivo.
Rispetta le regole condivise e l'ambiente, in momenti strutturati.	Manifesta correttezza nei rapporti interpersonali. Svolge un ruolo generalmente collaborativo al funzionamento del gruppo classe.	Rispetta gli impegni scolastici regolarmente.	Partecipa in modo regolare.
Rispetta saltuariamente le regole condivise e l'ambiente, se opportunamente stimolato.	Manifesta discreta capacità di socializzazione e capacità occasionale di cooperare nel gruppo classe.	Rispetta gli impegni scolastici, ma non sempre in maniera puntuale e costante.	Partecipa in modo adeguato.
Non rispetta le regole e l'ambiente.	Instaura rapporti sufficientemente corretti con gli adulti e con il gruppo dei pari.	Rispetta gli impegni scolastici in modo parziale, sporadico e/o superficiale.	Partecipa in modo discontinuo.
	Non socializza con i compagni e/o svolge un ruolo negativo nel gruppo classe. Indisponibilità al lavoro di gruppo.	Non rispetta gli impegni scolastici.	Partecipa in modo non adeguato alle richieste minime.
	Si comporta in modo scorretto o gravemente scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni.		

## LA VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE nella scuola primaria

La valutazione è espressa in decimi.

I voti saranno accompagnati dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

CRITERI DI VALUTAZIONE – SCUOLA PRIMARIA					
Voto	Conoscenza	Abilità	Indicatori di processo		
			Autonomia	Impegno	Tempi
<b>10</b>	Completa, corretta, approfondita, personale	Precisione e sicurezza nell'applicazione in situazioni nuove	Totale	Costante e consapevole	Rapidi
<b>9</b>	Completa, corretta, approfondita	Precisione e sicurezza nell'applicazione in situazioni via via più complesse	Completa	Costante e responsabile	Idonei
<b>8</b>	Completa e corretta	Sicurezza nell'applicazione in situazioni note	Completa	Costante	Regolari

<b>7</b>	Sostanzialmente corretta	Applicazione* sostanzialmente sicura in situazioni note	Con qualche chiarimento	Abbastanza costante	Piuttosto regolari
<b>6</b>	Sufficiente, essenziale	Applicazione* essenziale in situazioni semplici	Con chiarimenti e/o esemplificazioni	Discontinuo	Lenti
<b>5</b>	Limitata, parziale, superficiale	Applicazione* guidata, ancora incerta, ma in miglioramento rispetto alla situazione di partenza	Se guidato	Scarso	Lunghi
<b>4</b>	Frammentaria, carente, lacunosa anche nei minimi disciplinari	Applicazione* incompleta	Si rifiuta di lavorare	Assente	Troppo lunghi
<b>1, 2, 3</b>	Assente	Applicazioni* gravemente scorrette e/o inesistenti	Assente	Assente	Troppo lunghi

\* in quanto capacità di applicare tecniche o procedimenti

## La valutazione nella scuola secondaria di 1° grado

La misurazione dei risultati delle singole prove di verifica è attuata tramite l'assegnazione di punteggi, tradotti poi in percentuali a cui corrispondono i voti in decimi.

FASCE (%)	VOTO in decimi	SIGNIFICATO IN TERMINI DI PRESTAZIONI	OBIETTIVI
<b>0 -44</b>	<b>4</b>	Nessuna/frammentaria conoscenza dei contenuti Operatività non corretta/carente anche nelle applicazioni più semplici	<b>Non raggiunti</b>
<b>45 - 54</b>	<b>5</b>	Conoscenza superficiale/parziale/incerta Abilità solo parzialmente acquisite Metodo di lavoro insicuro	<b>Non adeguatamente raggiunti</b>
<b>55 - 69</b>	<b>6</b>	Conoscenza essenziale Abilità acquisite, ma non in modo sicuro-operatività semplice	<b>Sostanzialmente raggiunti</b>
<b>70 - 79</b>	<b>7</b>	Conoscenza globalmente completa ma non approfondita Abilità acquisite in modo abbastanza sicuro	<b>Adeguatamente raggiunti</b>
<b>80 - 89</b>	<b>8</b>	Conoscenza completa e approfondita Abilità acquisite in modo sicuro	<b>Raggiunti in modo soddisfacente</b>
<b>90 - 96</b>	<b>9</b>		
<b>97 - 100</b>	<b>10</b>	Conoscenze ampie e coordinate Abilità acquisite in modo stabile, sicuro e autonomo	<b>Pienamente raggiunti</b>

## LO SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione delle discipline espresse in decimi viene integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti.

Anche in questo caso è il Collegio dei Docenti che definisce i criteri e le modalità di espressione di giudizio.

## Griglia valutazione giudizio globale scuola primaria (classi prime e seconde)

Competenza	Livello A	Livello B	Livello C	Livello D
<b>Situazioni di partenza</b> Per le classi prime o alunni nuovi arrivati	ricco bagaglio culturale che gli/le permette di affrontare la nuova esperienza scolastica in modo consapevole; pertanto, la preparazione di partenza può considerarsi solida.	buon bagaglio culturale che lo/a stimola a nuove esperienze; pertanto, la preparazione di partenza risulta adeguata.	sufficiente bagaglio culturale che gli/le permette di affrontare nuove esperienze; pertanto, la preparazione di partenza può considerarsi nel complesso adeguata.	modesto bagaglio culturale; pertanto, la preparazione di partenza risulta incerta. OPPURE limitato bagaglio culturale; pertanto, la preparazione di partenza è lacunosa.
<b>Imparare ad imparare</b>	Rielabora le conoscenze in modo personale, applicandole in diverse situazioni con consapevolezza. È in possesso di un metodo di lavoro organico e riflessivo.	Rielabora le conoscenze applicandole in situazioni diverse. È in possesso di un metodo di lavoro organico.	Utilizza le conoscenze apprese in modo adeguato. È in possesso di un sufficiente metodo di lavoro.	Guidato/a dall'adulto utilizza le conoscenze apprese. Deve ancora acquisire un metodo di lavoro.
<b>Progettare</b>	Sceglie ed organizza il materiale a disposizione in modo corretto.	Si orienta nell'organizzare il materiale a disposizione.	Porta a termine il lavoro assegnato.	Necessita della presenza dell'adulto per portare a termine il suo lavoro.
<b>Comunicare</b>	Interviene in modo efficace, rispettando le opinioni altrui. Esprime le proprie esperienze in maniera costruttiva. Usa un linguaggio chiaro, corretto ed efficace per comunicare messaggi di varia complessità, utilizzando diverse modalità comunicati.	Interviene in modo pertinente. Esprime le proprie esperienze e le emozioni utilizzando canali preferenziali. Usa un linguaggio chiaro e corretto per comunicare messaggi di varia complessità, utilizzando diverse modalità comunicative.	Con l'aiuto dell'adulto, riesce ad intervenire nella comunicazione in modo adeguato, riesce ad esprimere esperienze, emozioni e sentimenti in modo pertinente. Usa un linguaggio chiaro per comunicare messaggi semplici, utilizzando le corrette modalità	Con l'aiuto dell'insegnante, comprende messaggi semplici in situazioni note, li trasmette utilizzando linguaggi semplici e conosciuti.
<b>Risolvere i problemi</b>	Affronta situazioni problematiche, anche complesse, usando autonomamente le conoscenze e le abilità acquisite.	Affronta situazioni problematiche usando le conoscenze e le abilità acquisite.	Affronta semplici situazioni problematiche usando le conoscenze e le abilità acquisite, seguendo in autonomia le indicazioni fornite da un adulto.	Affronta semplici situazioni problematiche, se opportunamente guidato. Ripropone correttamente semplici procedure note, necessitando talvolta di supporto.
<b>Individuare collegamenti e relazioni</b>	Analizza in maniera critica le situazioni, mostra curiosità ed interesse. Dimostra padronanza nell'uso di conoscenze e abilità apprese, anche nella vita extrascolastica.	Analizza le situazioni, mostra curiosità ed interesse. Usa correttamente le conoscenze e le abilità acquisite, anche nella vita extrascolastica.	Analizza le situazioni, individua il nesso fra causa ed effetto. Riesce a tradurre le conoscenze acquisite in competenze spendibili negli ambiti più congeniali.	Analizza le situazioni e, guidato dall'adulto, individua il nesso fra causa ed effetto. Guidato, riesce a tradurre le conoscenze acquisite in competenze spendibili negli ambiti più familiari.
<b>Apprendimento raggiunto</b>	Ha conseguito, globalmente, un ottimo livello di apprendimento che gli/le consentirà di ampliare e rielaborare le conoscenze acquisite in modo completo e con spirito critico.	Ha conseguito, globalmente, un buon livello di apprendimento che gli/le consentirà di ampliare le proprie conoscenze in modo completo.	Ha conseguito, globalmente, un grado di apprendimento sufficiente, adeguato alle conoscenze essenziali per affrontare gli argomenti successivi.	Nonostante gli stimoli e gli interventi individualizzati proposti dagli insegnanti, l'alunno/a non ha acquisito le conoscenze minime per affrontare gli argomenti successivi.

## Griglia valutazione giudizio globale scuola primaria

Situazioni e problemi	Complessi e inediti	Inediti	Semplici e inediti	Semplici e conosciuti
<b>Conoscenze e abilità</b>	<b>Padronanza</b>	<b>Possesso</b>	<b>Uso</b>	<b>Conoscenze di base</b>
<b>Atteggiamento/autonomia</b>	<b>Consapevole e coerente, in grado</b>	<b>Consapevole e coerente</b>	<b>Esecutore</b>	<b>Da guidare</b>
<b>Competenza</b>	<b>Livello A</b>	<b>Livello B</b>	<b>Livello C</b>	<b>Livello D</b>
<b>Situazioni di partenza</b> Per le classi prime o alunni nuovi arrivati	ricco bagaglio culturale che gli/le permette di affrontare la nuova esperienza scolastica in modo consapevole; pertanto, la preparazione di partenza può considerarsi solida.	buon bagaglio culturale che lo/a stimola a nuove esperienze; pertanto, la preparazione di partenza risulta adeguata.	sufficiente bagaglio culturale che gli/le permette di affrontare nuove esperienze; pertanto, la preparazione di partenza può considerarsi nel complesso adeguata.	modesto bagaglio culturale; pertanto, la preparazione di partenza risulta incerta. OPPURE limitato bagaglio culturale; pertanto, la preparazione di partenza è lacunosa.
<b>Imparare ad imparare</b>	possiede un buon patrimonio di conoscenze e nozioni di base, sa rielaborarle in modo critico. Ricerca e utilizza in modo autonomo fonti e informazioni. È in possesso di un metodo di studio organico, riflessivo e critico.	possiede un adeguato patrimonio di conoscenze e nozioni di base. Sa rielaborarle trovandone applicazione in situazioni diverse con consapevolezza. È in possesso di un metodo di studio organico.	possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base accettabile. Sa selezionare tra le informazioni acquisite le più utili al proprio processo di apprendimento. È in possesso di un metodo di studio organico per le fasi essenziali del lavoro scolastico	guidato/a dall'adulto ricerca e utilizza fonti e informazioni. Deve ancora acquisire un metodo di studio.
<b>Progettare</b>	Utilizza in maniera completa le conoscenze apprese per pianificare e realizzare un progetto. Sceglie ed organizza il materiale a disposizione in modo corretto e razionale. Nel proprio lavoro ipotizza percorsi efficaci e/o alternativi e li realizza.	Utilizza le conoscenze apprese per realizzare un progetto. Organizza il materiale a disposizione in modo corretto. Analizza l'iter progettuale e trova possibili percorsi alternativi.	Utilizza sufficientemente le conoscenze apprese nella realizzazione di un progetto. Organizza il materiale a disposizione in modo sufficientemente corretto. Analizza gli esiti delle fasi progettuali, scegliendo uno dei percorsi alternativi proposti dall'adulto.	Utilizza parzialmente le conoscenze apprese per realizzare un progetto. L'organizzazione del materiale necessita delle indicazioni dell'adulto. Trova possibili percorsi alternativi se guidato dall'insegnante.
<b>Comunicare</b>	Interviene in modo efficace, rispettando le opinioni altrui. Esprime le proprie esperienze in maniera costruttiva. Usa un linguaggio chiaro, corretto ed efficace per comunicare messaggi di varia complessità, utilizzando diverse modalità comunicative.	Interviene in modo pertinente. Esprime le proprie esperienze e le emozioni utilizzando canali preferenziali. Usa un linguaggio chiaro e corretto per comunicare messaggi di varia complessità, utilizzando diverse modalità comunicative.	Con l'aiuto dell'adulto, riesce ad intervenire nella comunicazione in modo adeguato, riesce ad esprimere esperienze, emozioni e sentimenti in modo pertinente. Usa un linguaggio chiaro per comunicare messaggi semplici, utilizzando le corrette modalità comunicative.	Comprende messaggi semplici in situazioni note, comunica e interviene utilizzando linguaggi semplici e conosciuti.
<b>Risolvere i problemi</b>	Affronta situazioni problematiche, anche complesse ed inedite, usando autonomamente le	Affronta situazioni problematiche, anche inedite, usando le conoscenze e le abilità acquisite. Compie	Affronta semplici situazioni problematiche, anche inedite, usando le conoscenze e le abilità	Se opportunamente guidato, affronta semplici situazioni problematiche, utilizzando procedure

	conoscenze e le abilità acquisite. Propone soluzioni originali, utilizzando anche contenuti e metodologie delle discipline.	ragionamenti coerenti e pertinenti. Propone soluzioni adeguate ed efficaci.	acquisite, seguendo in autonomia le indicazioni fornite da un adulto. Comprende e ripropone correttamente procedure già note. Trova la soluzione più efficaci.	note e trova soluzioni efficaci entro una gamma di soluzioni proposte.
<b>Individuare collegamenti e relazioni</b>	Analizza in maniera critica le situazioni, mostra curiosità ed interesse. Riconosce con coerenza le relazioni fra le diverse discipline scolastiche e dimostra padronanza nell'uso di conoscenze e abilità apprese, anche nella vita extrascolastica.	Analizza le situazioni, mostra curiosità ed interesse. Usa correttamente le conoscenze e le abilità acquisite, anche nella vita extrascolastica.	Analizza le situazioni, individua il nesso fra causa ed effetto. Riesce a tradurre le conoscenze acquisite in competenze spendibili negli ambiti più congeniali.	Con l'aiuto dell'adulto analizza le situazioni, individua il nesso fra causa ed effetto, traduce le conoscenze acquisite in competenze spendibili negli ambiti più familiari.
<b>Acquisire ed interpretare l'informazione</b>	È consapevole della pluralità delle fonti di informazione, riconosce quelle più attendibili e pertinenti alla situazione contingente e le utilizza. Sa rielaborarle in maniera critica ed originale.	È in grado di riconoscere le informazioni attendibili e pertinenti alla situazione in oggetto e le utilizza. Sa rielaborarle in modo personale.	Nelle fonti informative proposte, individuare quelle più adatte alla situazione. Guidato sa individuarle. Sa rielaborarle in modo essenziale.	Comprende semplici informazioni fornite mediante opportune semplificazioni. Se opportunamente guidato, crea semplici collegamenti tra i fatti e le conoscenze già acquisite.
<b>Apprendimento raggiunto</b>	Ha conseguito, globalmente, un ottimo livello di apprendimento che gli/le consentirà di ampliare e rielaborare le conoscenze acquisite in modo completo e con spirito critico.	Ha conseguito, globalmente, un buon livello di apprendimento che gli/le consentirà di ampliare le proprie conoscenze in modo completo.	Ha conseguito, globalmente, un grado di apprendimento sufficiente, che gli/le consentirà di affrontare gli argomenti successivi.	Ha conseguito, in alcune aree disciplinari, un grado di apprendimento sufficiente, in altre ha evidenziato progressi parziali che necessitano di un ulteriore sviluppo.

## Griglia valutazione giudizio globale scuola secondaria

Situazioni e problemi	Complessi e inediti	Inediti	Semplici e inediti	Semplici e conosciuti
Conoscenze e abilità	Padronanza	Possesso	Uso	Conoscenze di base
Atteggiamento/autonomia	Consapevole e coerente, in grado di argomentare ed approfondire	Consapevole e coerente	Esecutore	Da guidare
Competenza	Livello A	Livello B	Livello C	Livello D
<b>Imparare ad imparare</b>	Gestisce l'attività di studio in piena autonomia, adattando il metodo di lavoro alla situazione in base alle proprie attitudini. Approfondisce con ricerche personali,	Gestisce l'attività di studio in autonomia, applicando il proprio metodo di lavoro in situazioni diverse. Usa conoscenze e abilità apprese, trovandone applicazione in	Gestisce l'attività di studio quotidiana, seguendo le indicazioni ricevute. Dimostra di possedere conoscenze e abilità che riesce ad utilizzarle in situazioni, anche	Gestisce l'attività di studio, se opportunamente guidato da un adulto. È in grado di applicare schemi e regole conosciute, con la guida dell'insegnante.

	integrando le conoscenze con coerenza, consapevolezza e capacità argomentativa.	situazioni, anche inedite, con coerenza e consapevolezza.	nuove, applicando schemi e regole conosciute.	
<b>Progettare</b>	Analizza le attività in modo da individuarne obiettivi, processi e fasi. Organizza il proprio lavoro con metodo, considerando priorità e fattibilità delle fasi del processo, in base alle proprie conoscenze.	Analizza le attività in modo da individuarne gli obiettivi principali. Organizza il proprio lavoro con metodo, riconoscendo la priorità delle diverse fasi del lavoro, in base alle proprie conoscenze.	Segue progetti e schemi di lavoro prefissati. In situazioni semplici, riconosce e sfrutta le conoscenze e le abilità acquisite durante l'attività.	Segue procedure note e strutturate, se opportunamente guidato.
<b>Comunicare</b>	Comprende messaggi di genere diverso, anche complessi e inediti, trasmessi utilizzando svariati linguaggi e media. Rappresenta eventi, fenomeni, principi e concetti, utilizzando linguaggi adeguati e opportune conoscenze disciplinari.	Comprende messaggi di genere diverso, anche inediti, trasmessi utilizzando solo alcuni linguaggi e media. Rappresenta eventi, fenomeni, principi e concetti, utilizzando linguaggi e conoscenze disciplinari, abbastanza semplici.	Comprende messaggi semplici di genere diverso trasmessi utilizzando linguaggi e media noti. Rappresenta eventi, fenomeni, principi e concetti, utilizzando semplici linguaggi e semplici conoscenze disciplinari.	Con l'aiuto dell'insegnante, comprende messaggi semplici in situazioni note, trasmessi utilizzando linguaggi e media semplici e conosciuti. Rappresenta eventi e fenomeni, utilizzando, se guidata, semplici linguaggi e semplici conoscenze disciplinari.
<b>Risolvere i problemi</b>	Affronta situazioni problematiche, anche complesse ed inedite, usando autonomamente le conoscenze e le abilità acquisite. Giustifica, argomentando opportunamente le scelte fatte, dimostrando consapevolezza e coerenza nel ragionamento.	Affronta situazioni problematiche, anche inedite, usando le conoscenze e le abilità acquisite. Compie ragionamenti coerenti e pertinenti.	Affronta semplici situazioni problematiche, anche inedite, usando le conoscenze e le abilità acquisite, seguendo in autonomia le indicazioni fornite da un adulto. Comprende e ripropone correttamente procedure già note.	Affronta semplici situazioni problematiche, se opportunamente guidato. Ripropone correttamente semplici procedure note, necessitando talvolta di supporto.
<b>Individuare collegamenti e relazioni</b>	Riconosce con coerenza le relazioni fra le diverse discipline scolastiche e dimostra padronanza nell'uso di conoscenze e abilità apprese, anche nella vita extrascolastica. Argomenta in modo logico pensieri, opinioni e considerazioni.	Usa correttamente le conoscenze e le abilità acquisite, anche nella vita extrascolastica. Comprende e propone collegamenti logici, anche in situazioni nuove.	Usa correttamente schemi e ripropone collegamenti logici conosciuti, anche in situazioni nuove.	Usa schemi e interpreta semplici connessioni logiche, se opportunamente schematizzate.
<b>Acquisire ed interpretare l'informazione</b>	Nell'ambito delle informazioni, distingue tra fatti e opinioni. Compie opportuni collegamenti logici per stabilire l'attendibilità delle informazioni ricevute. Argomenta coerentemente su opinioni proprie e altrui, sfruttando conoscenze e abilità.	Nell'ambito delle informazioni, distingue i fatti dalle opinioni. Usa schemi logici noti per stabilire l'attendibilità delle informazioni. Interpreta coerentemente fatti e opinioni altrui in base alle conoscenze e alle abilità acquisite.	Comprende semplici informazioni, anche in situazioni inedite. Crea semplici collegamenti tra i fatti e le conoscenze già acquisite.	Comprende semplici informazioni fornite mediante opportune semplificazioni. Se opportunamente guidato, crea semplici collegamenti tra i fatti e le conoscenze già acquisite.

## L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado possono essere ammessi alla classe successiva, compresa la prima classe di scuola secondaria di primo grado, anche in presenza di eventuali carenze o livelli di apprendimento "in via di prima acquisizione".

In presenza di alunni con carenze formative, i docenti informano le famiglie e attivano specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento (corsi di recupero tradizionali, forme di recupero in itinere...).

Gli alunni della scuola primaria possono essere non ammessi solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. La decisione deve essere assunta all'unanimità in sede di scrutinio finale.

Nella scuola secondaria di primo grado la non ammissione può essere deliberata a maggioranza, sempre con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri deliberati dal C.D.

È stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione di alunni con valutazione del comportamento inferiore a 6/10 (n.b. il comportamento viene valutato con giudizio sintetico).

La non ammissione permane nel caso in cui sia stata irrogata sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale.

## LE PROVE INVALSI

Nella scuola primaria le prove si sostengono in seconda e quinta. In quinta viene introdotta una prova in inglese coerente con il Quadro comune europeo di riferimento delle lingue e con le Indicazioni nazionali per il curricolo. È finalizzata ad accertare il livello di ogni alunna e alunno rispetto alle abilità di comprensione di un testo letto o ascoltato e di uso della lingua; il livello di riferimento è A1.

La prova è somministrata in modo tradizionale ("su carta") in una giornata diversa dalle due previste per le prove di italiano e matematica, comunque sempre all'inizio del mese di maggio.

Nella scuola secondaria di primo grado le prove INVALSI non sono più parte integrante dell'Esame, ma si configurano come requisito indispensabile per l'ammissione allo stesso.

Le prove saranno tre: Italiano, Matematica e Inglese e verranno effettuate tramite computer.

Per la lingua Inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove coerenti con il livello A2 del QCERT.

Gli alunni con disabilità o con DSA, partecipano alle prove, che sono requisito di ammissione all'esame di Stato.

Per gli alunni con disabilità, possono essere previste misure compensative o dispensative. Nel caso ciò non sia sufficiente, il C.d.C. può predisporre specifici adattamenti o disporre l'esonero dalla prova.

Gli alunni con DSA possono disporre di strumenti compensativi e/o di tempi più lunghi. Gli alunni dispensati dalla prova scritta o esonerati dall'insegnamento della lingua inglese non sostengono la prova INVALSI di Inglese.

## **Ammissione all'Esame di Stato del primo ciclo.**

L'ammissione è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, in presenza dei seguenti requisiti:

- Aver frequentato almeno i tre quarti del monte ore personalizzato (fatte salve eventuali deroghe)
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di stato
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove INVALSI

La non ammissione va deliberata a maggioranza del C.d.C., con adeguata motivazione e tenendo conto dei criteri definiti dal Collegio Docenti.

### **Esami di stato per alunni con disabilità**

La sottocommissione, tenuto conto del PEI, predispone, se necessario, prove differenziate che hanno valore equivalente ai fini del conseguimento del diploma.

Solo per gli alunni che non si presentano agli esami, è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo, titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi. Pertanto tali alunni non possono essere iscritti nuovamente alla classe terza della scuola secondaria di primo grado, ma assolveranno l'obbligo scolastico presso una scuola secondaria di secondo grado.

### **Esami di stato per alunni con DSA**

Gli alunni con DSA sostengono le prove d'esame usando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel PDP ed usufruendo, se necessario, di tempi più lunghi.

Per gli alunni che erano già dispensati dalle prove scritte di lingua straniera, come indicato nei loro Piani Didattici Personalizzati, la sottocommissione individua le modalità ed i contenuti della prova orale sostitutiva.

Nel caso di alunni esonerati dall'insegnamento di una o entrambe le lingue straniere, vengono definite, sulla base del PDP, prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

## LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e della classe terza della secondaria di primo grado.

Descrive:

il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza

i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

Per gli alunni con disabilità, la certificazione potrà essere accompagnata da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del PEI.

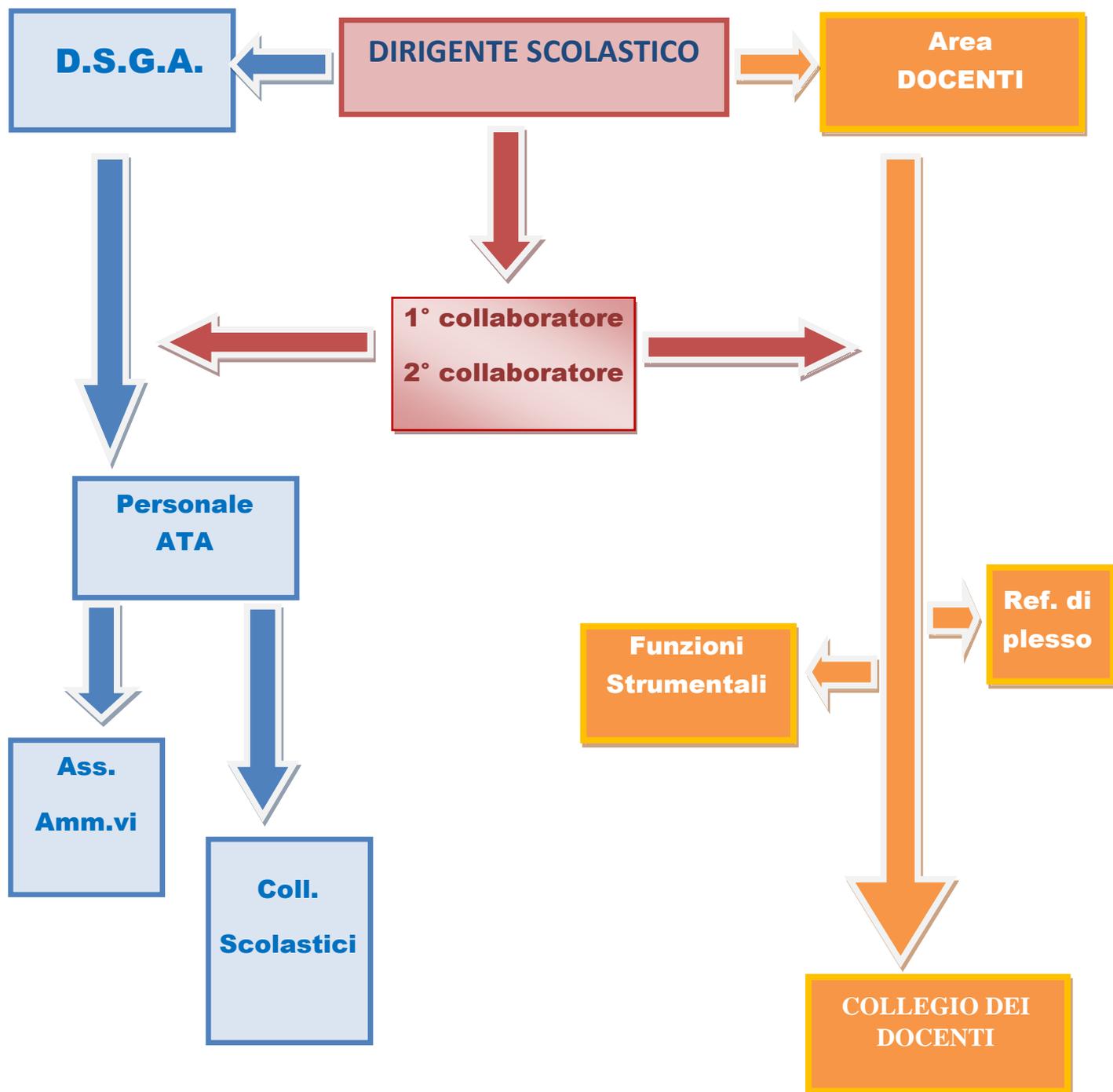
La certificazione delle competenze al termine del primo ciclo è integrata da una sezione redatta a cura di INVALSI, indicante il livello raggiunto nelle prove nazionali e da una ulteriore sezione, sempre a cura di INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Per la certificazione delle competenze si adotta il modello nazionale.

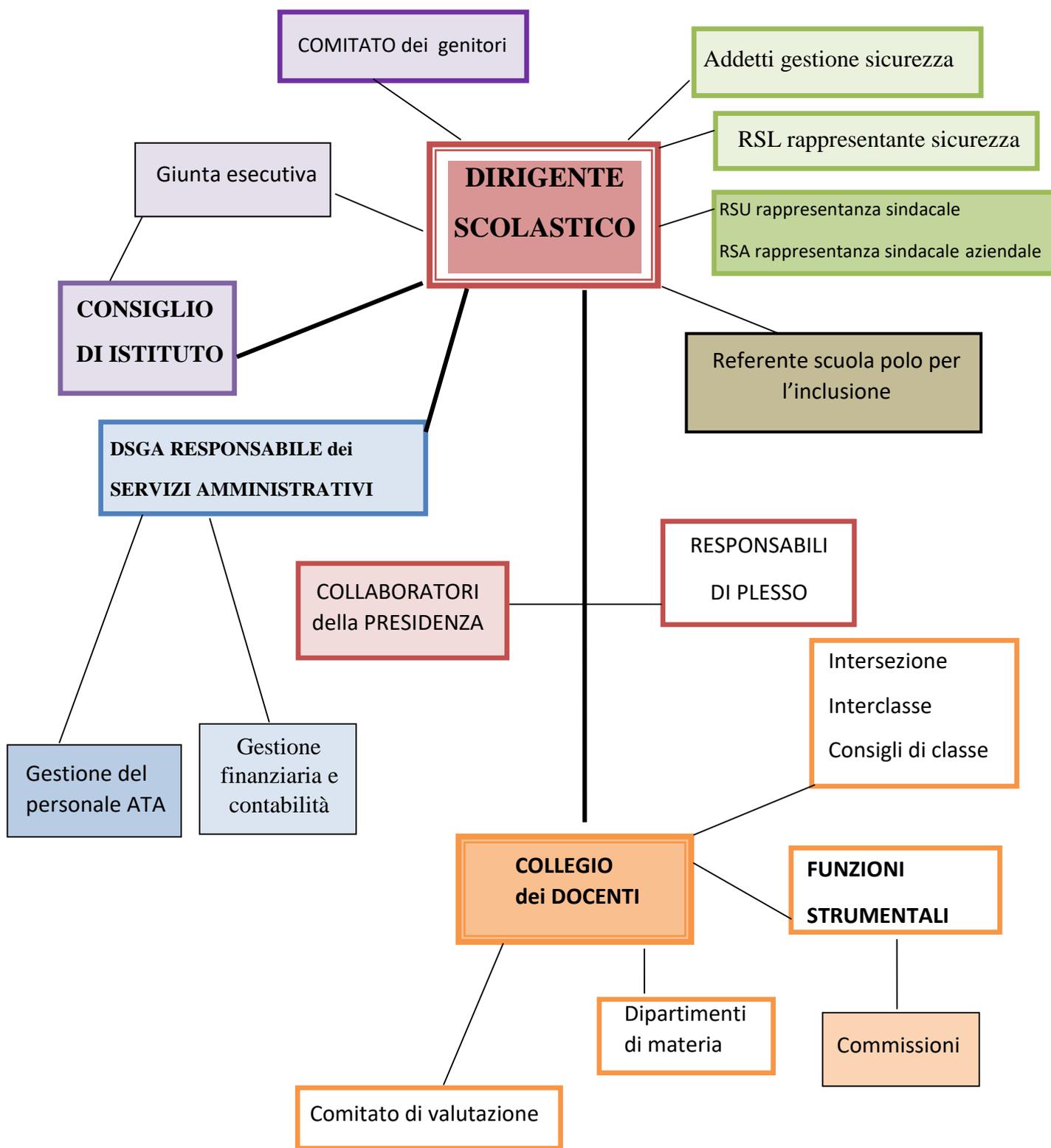
La certificazione è consegnata alle famiglie e in copia alla successiva istituzione scolastica che accoglierà l'alunno.

# ASSETTO ORGANIZZATIVO E GOVERNANCE D'ISTITUTO

## ORGANIGRAMMA GESTIONALE



# ORGANIGRAMMA FUNZIONALE



## FUNZIONIGRAMMA di ISTITUTO

<b>RUOLO</b>	<b>FUNZIONI</b>
<b>DIRIGENTE SCOLASTICO</b>	
<b>Prof.ssa STEFANIA RUBERTO</b>	<p>Assicura la gestione unitaria dell' Istituto.                      È il legale rappresentante dell' istituto.                      È responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali.                      È responsabile dei risultati del servizio.                      È titolare delle relazioni sindacali a livello di Istituto.                      È responsabile della Sicurezza.                      Ha autonomi poteri di direzione e coordinamento.                      Organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia.                      Promuove tutti gli interventi necessari per assicurare la qualità dei processi formativi, la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni.</p>
<b>STAFF DI DIREZIONE</b>	
<b>COLLABORATORI della PRESIDENZA</b>	
<p><b>GILBERTI Patrizia</b>                      (docente collaboratore con funzioni vicarie)</p> <p><b>PEZZONI Paolo</b>                      (docente collaboratore per la sc. secondaria di primo grado)</p>	<p>Sostituiscono il Dirigente in sua assenza, assumendo ruolo e responsabilità connesse.                      Collaborano alla gestione ordinaria ed organizzativa dell'istituto, con le scuole del territorio e con le Agenzie formative esterne.                      Seguono i rapporti tra scuola e genitori e loro rappresentanze.                      Seguono le problematiche relative all'inserimento degli alunni e alla formazione delle classi.                      Collaborano all'organizzazione delle procedure e del controllo per gli scrutini.                      Collaborano al funzionamento degli organi collegiali.                      Pianificano e coordinano l'orario dei docenti.</p>
<b>SCUOLA POLO PER L'INCLUSIONE</b>	
<b>BRIGANTI Francesca</b>	<p>Coordina le attività per l'inclusione dell'ambito 24.                      Gestisce lo sportello autismo e lo sportello per l'inclusione dedicati all'ambito 24.                      Collabora con il CTS e l'UST di Milano e l'USR della Lombardia.</p>
<b>COLLABORATORI DI PLESSO</b>	
<p><b>BIANCO Modestina</b>  <b>BOMBACI Elisa</b>                      (plesso Cavalcanti)</p> <p><b>CORELLA Anna</b>  <b>CALABRESE Clara</b>                      (plesso Rodari)</p> <p><b>TAGLIAVINI Maura</b>                      (plesso Marcolini )</p> <p><b>GALATI GIORDANO Daniela</b>                      (plesso Piaget)</p> <p><b>AUREA Antonio</b>                      (plesso Bezzecca)</p>	<p>Perseguono l'iter comunicativo tra dirigenza/segreteria e personale docente e A.T.A..                      Collaborano al monitoraggio periodico del lavoro delle commissioni e dei gruppi di Progetto/Attività.                      Collaborano alla stesura delle sostituzioni dei docenti assenti.                      Organizzano e curano il funzionamento del plesso di appartenenza.                      Vigilano e segnalano tempestivamente situazioni di rischio e/o emergenza.</p>
<b>FUNZIONI STRUMENTALI</b>	<b>Coordinano le commissioni di lavoro</b>
<b>FRESCURA Marilena</b> <b>SALADDINO Cinzia</b>	Coordina la commissione PTOF, RAV e PDM
<b>SPICOLA Giusy</b> <b>VACCHIANI Lucia</b>	Coordinano il gruppo di lavoro sulla PREVENZIONE DISAGIO, BES

<b>SPINA Immacolata D'UGGENTO Angela</b>	Coordinano il gruppo di lavoro sui temi dell'intercultura e sull'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI
<b>MAGLIO Angelisa PELLICANI Maura</b>	Coordinano la commissione CONTINUITÀ
<b>COMMISSIONE AREA PTOF</b>	<p>Elabora ed aggiorna la stesura del documento inerente il Piano dell'Offerta Formativa.</p> <p>Monitora i progetti contenuti nel Piano.</p> <p>Distribuisce e raccoglie i questionari sulle aspettative dei genitori in entrata e degli alunni e dei genitori in uscita.</p> <p>Tabula e illustra i dati raccolti</p> <p>In stretta sinergia con la Commissione POF, misura la qualità del servizio scolastico.</p>
<b>COMMISSIONE AREA PREVENZIONE E DISAGIO</b>  <b>G.L.I</b> (Gruppo di Lavoro sull'inclusività)	<p><u>Compiti</u></p> <p>Rilevazione e mappatura alunni in situazione di disagio di tutto l'istituto</p> <p>Mappatura alunni con certificazione di CON CON DSA</p> <p>Coordinamento delle azioni di intervento tra docenti e le famiglie</p> <p>Predisposizione dei progetti di intervento da condividere con i colleghi</p> <p>Progettazione, organizzazione e coordinamento delle attività di integrazione per gli alunni con BES.</p> <p>Coordinamento docenti sostegno e degli eventuali esperti esterni.</p> <p>Rapporti con gli operatori ATS e con le famiglie per definire date e modalità di organizzazione degli incontri.</p> <p>Contatti con le agenzie del territorio coinvolte.</p> <p><u>Compiti GLI</u></p> <p>Rilevare i BES</p> <p>Focus/confronto sui casi</p> <p>Rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola</p> <p>Elaborare la proposta del PAI da redigere e deliberare entro il 30 giugno nel collegio dei docenti.</p> <p>La proposta che il GLI all'inizio dell'anno scolastico proporrà al collegio sarà una programmazione delle attività che confluiranno appunto nel PAI e saranno punti di forza del piano dell'offerta formativa.</p>
<b>COMMISSIONE AREA Continuità Scolastica</b> <b>Nido - Sc. infanzia</b> <b>Sc. Infanzia - Primaria</b> <b>Primaria - Secondaria</b>	<p>Elabora strategie di intervento condivise.</p> <p>Organizza iniziative di accoglienza e quanto altro previsto dalla C.M. 339/92</p>
<b>COLLEGIO DOCENTI</b>	<p>Delibera in materia di funzionamento del Comprensivo.</p> <p>Adegua i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali.</p> <p>Provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i Consigli di interclasse o di classe e alla scelta dei sussidi nei limiti indicati dal Consiglio di Istituto.</p> <p>Promuove iniziative di aggiornamento dei docenti.</p> <p>Elegge i propri rappresentanti nel Consiglio di Istituto.</p>

<b>CONSIGLIO DI INTERSEZIONE DI INTERCLASSE DI CLASSE</b>	<p>Formula proposte al Collegio dei docenti in ordine all'azione educativo-didattica.</p> <p>Agevola ed estende i rapporti tra docenti, genitori ed alunni.</p> <p>Esprime pareri in materia di adozione di libri di testo.</p> <p>Programma all'inizio dell'anno scolastico la propria attività educativa con l'indicazione delle finalità da perseguire.</p> <p>Verifica periodicamente (scadenza almeno bimestrale) l'andamento complessivo dell'attività didattica, con l'indicazione di criteri e metodi.</p> <p>Verifica lo stato, la qualità e la quantità delle attrezzature didattiche audio visuali in relazione alle classi interessate e formula proposte di acquisto.</p> <p>Indica i viaggi d'istruzione e le visite guidate che le classi intendono effettuare.</p>
<b>COORDINATORI DELLE COMMISSIONI DI LAVORO</b>	<p>Curano i rapporti con il Dirigente e lo Staff di Dirigenza.</p> <p>Assicurano la collaborazione alla funzione strumentale al POF dell'area di riferimento.</p> <p>Convocano le riunioni (secondo necessità, su mandato del Dirigente Scolastico o dello Staff di dirigenza) e redigere il verbale;</p> <p>Coordinano i lavori della commissione;</p> <p>Redigono la relazione finale delle attività svolte e dei risultati raggiunti e la rendicontazione finale.</p>
<b>COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI LAVORO</b>	<p>Svolgono compiti, funzioni e responsabilità affidate alle singole commissioni come da circolare interna.</p>
<b>RESPONSABILI DI PROGETTI E ATTIVITÀ</b>	<p>Elaborano la scheda di presentazione al Collegio del progetto/Attività</p> <p>Collaborano con il DS e con la funzione strumentale dell' area di riferimento per tutte le fasi del Progetto/Attività</p> <p>Coordinano le azioni di documentazione, comunicazione interna/esterna del progetto/Attività anche ai fini del reperimento esterno di fondi finalizzati alla loro realizzazione</p> <p>Redigono la relazione e la rendicontazione finale.</p>
<b>COMITATO DI VALUTAZIONE</b>	<p>Esprime parere per la conferma in ruolo degli insegnanti neo immessi in seguito al superamento d'un concorso.</p>
<b>GIUNTA ESECUTIVA</b>	<p>Predisporre il bilancio preventivo ed il conto consuntivo.</p> <p>Prepara i lavori del Consiglio di Istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del Consiglio stesso.</p> <p>Cura l'esecuzione delle delibere.</p>
<b>CONSIGLIO DI ISTITUTO</b>	<p>Delibera il bilancio preventivo ed il conto consuntivo e dispone per l'impiego dei mezzi finanziari per il funzionamento della scuola.</p> <p>Delibera sull'adozione del regolamento interno per l'uso della palestra, delle attrezzature didattiche, culturali sportive, per la vigilanza sugli alunni, per l'assicurazione, ecc.</p> <p>Delibera gli acquisti ed il rinnovo delle attrezzature tecnico-scientifiche, sussidi didattici, dotazioni librerie, ecc</p> <p>Delibera sull'andamento del calendario scolastico alle esigenze ambientali.</p> <p>Delibera sulle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, visite guidate, viaggi di istruzione.</p> <p>Delibera le variazioni di bilancio.</p> <p>Delibera sull'utilizzazione del fondo incentivante.</p>
<b>DSGA MADDALENA Vito</b>	<p>Gestisce il personale ATA.</p> <p>Gestisce la contabilità e il bilancio finanziario dell'Istituto.</p>

<b>COMITATO GENITORI</b>	<p>Collabora con i docenti nell'organizzazione di attività di supporto alla didattica.</p> <p>Propone attività di supporto al Collegio dei Docenti e al Consiglio di Istituto</p>
<b>RLS</b> <b>APICELLA Antonia</b>	<p>Sorveglia la qualità dell'ambiente di lavoro (igiene);  partecipa alla prevenzione dei rischi lavorativi (dall'individuazione del rischio fino alla progettazione e applicazione delle misure di sicurezza);  agisce da punto di riferimento tra datore di lavoro, lavoratori, sindacato ed istituzioni.</p>
<b>ADDETTI GESTIONE SICUREZZA</b> <b>coordinatori procedure di emergenza addetti antincendio</b> <b>addetti primo soccorso</b> <b>addetti all'uso del defibrillatore</b>	<p>I lavoratori nominati dal DS, partecipano a un corso di formazione e di addestramento in modo da acquisire un sufficiente bagaglio di conoscenze, teoriche e pratiche, per poter efficacemente intervenire in caso di emergenza, incendio e primo soccorso.</p>
<b>RSU</b> <b>ERCOLANI Paola</b> <b>SALERNO Tatiana</b> <b>SPICOLA Giusy</b>	<p>Rappresentano le esigenze dei lavoratori e li tutela facendo da tramite con il datore di lavoro.</p>
<b>RSA</b> <b>APICELLA Antonia</b>	<p>È il rappresentante sindacale dei lavoratori all'interno dell'azienda.</p>
<b>RSPP – DPO</b> <b>Dott. GRIECO Gaetano</b>	<p>Gestione sicurezza affidata al coordinamento di un ente esterno (Ambro Studio).</p>

## FORMAZIONE PERSONALE

### QUADRO NORMATIVO

La L107/15 definisce la formazione in servizio del personale docente ` obbligatoria, permanente e strutturale, secondo i seguenti parametri:

- obbligo alla formazione: impegno e responsabilità del docente;
- ambiente di apprendimento continuo: formazione volta al miglioramento;
- investimento: previsione di del finanziamento del piano nazionale della formazione;
- inserimento della formazione ad hoc per ogni scuola che può definire il proprio piano e inserirlo nel ptof;
- assegnazione ai docenti di una carta elettronica per la formazione;
- riconoscimento del valore della formazione come criterio per valorizzare e incentivare la professionalità docente.

Il piano nazionale per la formazione delinea una politica concreta per lo sviluppo professionale del personale della scuola, individuando le seguenti aree prioritarie:

- autonomia organizzativa e didattica;
- didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base;
- competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- competenze di lingua straniera;
- inclusione e disabilità;
- coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale;
- integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- scuola e lavoro;
- valutazione e miglioramento.

Nell'ottica del superamento della gestione individualistica dell'insegnamento e dell'autoreferenzialità, occorre che tutti i docenti si impegnino in attività di formazione e di condivisione di saperi, competenze e buone prassi, sulla base delle seguenti priorità:

<b>PRIORITÀ FORMATIVE</b>	<b>UNITÀ FORMATIVE</b>	<b>CONTENUTI</b>
Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base	Didattica laboratoriale Metodologie didattiche innovative Utilizzo nuove tecnologie Robotica educativa Sperimentazione tecnologica e scientifica.	Sviluppare e sperimentare UdA all'interno delle classi e monitoraggio della loro efficacia, Incrementare l'uso dei laboratori e della didattica laboratoriale.

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento.	Informatizzazione della didattica. Digitalizzazione dei processi. Valorizzazione dell' Animatore Digitale. Rafforzamento delle competenze informatiche del personale scolastico. Offerta digitale dei servizi amministrativi.	Potenziare le competenze digitali del personale.
Competenze di lingua straniera	Diffusione delle buone prassi di didattica di lingua straniera; Continuità didattica tra i tre ordini di scuola	Potenziare le competenze linguistiche del personale docente.
Inclusione e disabilità	Applicazione di una pedagogia speciale per l'integrazione delle diversità; Didattica inclusiva come progetto di vita; Interculturalità; Sostegno degli alunni in situazioni di fragilità	Progettare percorsi educativi sulla base delle singole necessità; Progettare percorsi e azioni per contrastare la dispersione scolastica attuando efficaci strategie di orientamento; incentivare la formazione di reti e la stipula di accordi; acquisire competenze didattiche di italiano come L2.
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale	Coesione scuola-famiglia; Pari opportunità; Riconoscimento e prevenzione di situazioni di rischio (bullismo, cyberbullismo...)	Favorire il dialogo scuola-famiglia-territorio;
Valutazione e miglioramento	Analisi dei bisogni e valutazione dei risultati del processo di formazione; Valutazione degli apprendimenti: progettazione e monitoraggio; Valutazione di sistema (PdM)	Formare i docenti sul tema della valutazione; favorire le reti di scuole; arrivare alla certificazione delle competenze; valutazione professionale.
Sicurezza nei luoghi di lavoro	Informazione, formazione e addestramento di tutti i lavoratori si igiene e sicurezza, sulle attività di primo soccorso e antincendio.	Formare il personale sulle diverse tematiche.

I corsi di formazione di cui il personale dovrà avvalersi saranno quelli:

-organizzati da MIUR, USR, UST;

-organizzati da Enti accreditati;

organizzati dalle reti di scuole a cui l'Istituto Cavalcanti aderisce;

autonomamente organizzati dalla scuola a supporto del Ptof;

predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge ( sicurezza e D.lgs 81/08).